

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2013, n. 2328**Piano “Tutti i giovani sono una risorsa”. Approvazione di Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 - 2015.**

L’Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Sport per Tutti, Protezione Civile dott. Guglielmo Minervini, di concerto con l’assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente di ufficio Politiche Giovanili, e confermata dalle dirigenti del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale e Autorità di Gestione FSE 2007-2013, riferisce quanto segue.

Con Delibera n. 1993/2005 la Regione Puglia ha istituito il programma “Bollenti Spiriti” assumendo fra le sue priorità la promozione della partecipazione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva, nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro.

Con successive deliberazioni, n. 175/2008, n. 778/2011, n. 2788/2012, la Giunta Regionale ha approvato linee annuali di indirizzo in materia di politiche giovanili, allo scopo di definire un insieme di azioni progettuali e tecniche sulle Risorse ed Opportunità Giovanili.

Tali atti hanno, altresì, costituito la base programmatica per la stipula di Accordi di Programma Quadro e Intese istituzionali in materia di Politiche Giovanili a valere sulle risorse FAS, Asse Città, e sul Fondo Nazionale per le politiche giovanili.

Gli interventi in corso di realizzazione confluiscono in 3 macroaree di intervento che riguardano il riuso di edifici pubblici da trasformare in spazi sociali per i giovani (Laboratori Urbani), il supporto a idee e progetti giovanili (Principi Attivi) e la promozione della cultura della legalità e dell’antimafia (Cantiere della Legalità) e in una serie di azioni sperimentali e iniziative trasversali, sostenute dai fondi strutturali 2007-2013.

Con il presente provvedimento, si propone di approvare il Piano “Tutti i giovani sono una risorsa.

Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 - 2015”, allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Con tale Piano si intende proseguire nella elaborazione di un modello di sviluppo fondamentalmente centrato sulle capacità creative e innovative che le giovani generazioni possono e sono capaci di esprimere.

Alla luce dei risultati raggiunti, ma anche del progressivo aggravarsi del fenomeno della disoccupazione e dell’inattività giovanile a causa della congiuntura economica, il Piano si propone di potenziare, rafforzare ed innovare le attività del programma Bollenti Spiriti per rispondere alle nuove emergenze sociali causate dalla crisi.

In coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari in tema di politiche giovanili, si intende quindi sviluppare una nuova strategia di intervento orientata a consolidare le azioni già in essere e a svilupparne di nuove per estendere le opportunità di partecipazione ad una platea più ampia.

L’obiettivo è consentire al maggior numero possibile di giovani pugliesi di svolgere esperienze di educazione informale e non formale, rafforzare le proprie competenze sul campo, elaborare un progetto personale e professionale e, nello stesso tempo, partecipare attivamente allo sviluppo del proprio territorio, il tutto attraverso una integrazione intelligente tra le politiche regionali, nazionali ed europee, il coinvolgimento progressivo di persone, organizzazioni, attori sociali.

Il Piano, con una dotazione complessiva di € 5.256.704,82 costituisce altresì la premessa strategica per la programmazione degli interventi di cui all’APQ “Sviluppo Locale” finanziato con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013, cui sarà data specifica attuazione con successiva deliberazione, nonché dei fondi strutturali 2014-2020.

Il predetto Piano comprende attività da svolgersi in continuità con le azioni già avviate o in corso di attivazione nell’ambito del programma Bollenti Spiriti ed è articolato in 5 obiettivi strategici:

- Far emergere le forze latenti;
- Permettere ai giovani di sperimentare e imparare facendo;
- Accompagnare progetti e iniziative verso l’autonomia;

- Creare un sistema aperto di interventi per i giovani;
- Rendere la Puglia una Regione accogliente per i "nuovi".

Il piano contempla le seguenti linee di intervento:

1. UNA NUOVA AZIONE PER FAR EMERGERE IL TALENTO INESPRESSO

In linea con le raccomandazioni dell'Unione Europea, si intende sperimentare nuove modalità per offrire ai giovani che escono dai percorsi di lavoro, studio e formazione, opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa. In particolare, si vuole realizzare una nuova iniziativa per sostenere gruppi di giovani che vogliono mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio.

All'intervento si darà attuazione attraverso avvisi pubblici destinati a finanziare progetti presentati da gruppi informali di giovani selezionati mediante criteri di valutazione quali il contenuto educativo delle attività, la fattibilità e l'impatto atteso sul territorio e sui partecipanti in termini di sviluppo e occupabilità.

Importo complessivo: € 3.019.279,00

Fonte finanziaria:

- Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2010 - Accordo fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Gioventù e Regione Puglia (l. 241/90 art. 15) del 15/11/2011 - Cap. Vincolato 1140411 - Residui di stanziamento 2012 - € 2.437.475,00;
- Bilancio autonomo - Cofinanziamento regionale - Cap. 814030 - Residui passivi 2011 € 581.804,00.

2. UNA NUOVA AZIONE PER METTERE I GIOVANI AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE

Attraverso tale linea si intende realizzare una nuova iniziativa per consentire ai giovani pugliesi inoccupati di svolgere attività di volontariato a favore del bene comune, partecipando a progetti ad alto valore sociale proposti da organizzazioni pubbliche e private del territorio. Il coinvolgimento dei giovani e la sensibilizzazione degli attori territoriali sarà facilitato da nuove figure professionali specia-

lizzate nell'animazione sociale e culturale giovanile (youth worker).

Tale linea prevede la definizione preliminare di un modello di intervento basato su procedure di coinvolgimento partecipato del sistema scolastico, universitario, degli enti locali, delle imprese e del terzo settore a seguito del quale saranno specificate le risorse necessarie e le modalità di attuazione.

3. UNA RETE DI SPAZI SOCIALI PER I GIOVANI

Tale linea è funzionale a migliorare la qualità dei Laboratori Urbani finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito del programma Bollenti Spiriti e in generale degli spazi pubblici per la creatività, l'espressione e l'educazione non formale dei giovani presenti sul territorio pugliese attraverso la creazione di una rete regionale di spazi sociali dedicati alle giovani generazioni, che costituirà l'infrastruttura territoriale per le politiche giovanili nella programmazione 2014 - 2020.

All'intervento si darà attuazione attraverso:

- un avviso pubblico destinato ai soggetti gestori di Laboratori Urbani e spazi pubblici per la creatività giovanile attivi sul territorio regionale, volto a rafforzarne e diversificare il sistema di attività e servizi, migliorarne la dotazione di arredi e attrezzature, supportare l'interazione fra i gestori degli spazi e il territorio, moltiplicando le occasioni di collaborazione con i giovani e l'associazionismo di base, favorire il coinvolgimento dei giovani nella programmazione e nella realizzazione delle attività e dei servizi;
- una procedura di evidenza pubblica per individuare un fornitore di servizi di formazione, affiancamento e networking finalizzati alla costruzione e al consolidamento della Rete sulla base di criteri di comprovata esperienza e competenza nello svolgimento delle attività richieste, ed efficienza e efficacia delle azioni proposte.

Importo complessivo: € 1.500.000,00

Fonte finanziaria:

- APQ Fondo Politiche Giovanili 2010 - Accordo fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Gioventù e Regione Puglia (l. 241/90 art. 15) del 15/11/2011 - Cap. Vincolato 1140411 - Residui passivi 2012 - € 200.00,00;
- Bilancio autonomo - Cap. 814030 - Residui passivi

2011 € 1.300.000,00.

4. NUOVI SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO

In collaborazione con gli enti locali territoriali, si intendono attivare servizi sperimentali per l'orientamento e il lavoro dei giovani, con particolare riferimento ai giovani inoccupati che fuoriescono dai circuiti della scuola, dell'università e della formazione professionale.

Mutuando il modello implementato dalla Provincia di Roma con l'esperienza di "Porta Futuro", dando seguito al protocollo sottoscritto in data 8/9/2012 dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Roma, si vuole rafforzare l'integrazione tra Bollenti Spiriti e le nuove azioni regionali e nazionali dedicate all'occupazione giovanile (youth guarantee) attraverso servizi di nuova concezione in grado di rispondere a nuove tipologie di bisogni dei giovani, delle imprese e degli attori sociali sui territori, in stretta connessione con i Centri per l'Impiego e con la rete dei Laboratori Urbani. Attraverso tale linea si aderisce al progetto "Giovani in Rete - La PA al servizio di una nuova occupabilità" attuato dall'ente in house della Provincia di Roma "Capitale Lavoro Spa", a valere sulle risorse dell'Asse E del PON GAS 2007 / 2013.

5. UN ECOSISTEMA DI PERSONE E PROGETTI

La Regione Puglia vuole rafforzare e ampliare l'ecosistema della creatività e dell'innovazione giovanile, attraverso la creazione di nuove opportunità a sostegno delle idee e dei progetti dei giovani pugliesi, il rafforzamento dei legami tra progetti giovanili e tra essi e gli attori sociali sui territori (mondo delle imprese, enti locali, media e opinion leader), il sostegno alla realizzazione di iniziative dedicate a giovani creativi e innovatori, il supporto alla nascita o all'insediamento di nuovi e qualificati attori dell'ecosistema (scuole di impresa, spazi di coworking, incubatori, investitori etc.).

All'intervento si darà attuazione attraverso intese interistituzionali.

6. UNA PIATTAFORMA PER IMPARARE A FARE IMPRESA

Attraverso tale linea si vuole rafforzare la sperimentazione avviata insieme all'ARTI con l'iniziativa Laboratori dal Basso finalizzata al potenziamento

delle competenze imprenditoriali dei giovani pugliesi incoraggiando la condivisione della conoscenza, l'apprendimento tra pari, lo scambio tra generazioni. L'obiettivo è realizzare una piattaforma aperta per la produzione e lo scambio di conoscenza sui temi dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2014 - 2020.

All'intervento si darà attuazione mediante la prosecuzione degli interventi in corso a valere sul FSE Puglia Asse 7 nell'ambito dell'iniziativa "Innovazione per l'Occupabilità".

7. LA LEGALITÀ COME CANTIERE

La Regione Puglia vuole dare continuità alle esperienze in corso di diffusione della cultura della legalità e della non violenza tra i giovani e per il riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata ed elaborarne di nuove, in una logica di cantiere aperto, aumentando il livello di attenzione e partecipazione di istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, agenzie educative e singoli cittadini sui tema della legalità, dell'antimafia e del contrasto non violento al crimine organizzato, anche al fine di mettere le basi per una ampia iniziativa di riuso dei beni confiscati alle organizzazioni criminali da sostenere attraverso le risorse della nuova programmazione operativa 2014/2020.

All'intervento si darà attuazione mediante la sottoscrizione di rapporti convenzionali con organizzazioni del Terzo Settore.

Importo complessivo: € 90.000,00.

Fonte finanziaria: Bilancio autonomo - Cap. 814035 - stanziamenti E.F. 2013.

8. LINEE DI INTERVENTO TRASVERSALI: A) FORMAZIONE

La Regione Puglia vuole realizzare percorsi di formazione per "attivatori territoriali", ovvero di figure specializzate in processi di animazione e educazione non formale ispirate a modelli sperimentati in altri paesi europei nel campo delle politiche giovanili e dell'innovazione sociale (youth worker, community organizer etc.). Il compito di queste figure sarà operare per sensibilizzare gli attori sociali e coinvolgere i giovani con maggiori difficoltà di accesso alle opportunità, con particolare riferimento alle iniziative che verranno realizzate dalla Regione Puglia nell'ambito del nuovo piano d'azione Bollenti

Spiriti.

All'intervento si darà attuazione mediante il potenziamento e l'ampliamento degli interventi in corso a valere sul FSE Puglia 2007 - 2013 Asse 7 nell'ambito dell'iniziativa "Innovazione per l'Occupabilità".

B) COMUNICAZIONE E WEB

La Regione Puglia intende potenziare l'efficacia del nuovo piano d'azione Bollenti Spiriti attraverso strumenti ed iniziative di comunicazione che dovranno facilitare l'accesso del maggior numero possibile di giovani alle opportunità del programma e dare risalto alle esperienze di eccellenza. In particolare, le azioni del programma saranno supportate da uno specifico set di strumenti, spazi interattivi e applicazioni web per consentire la massima circolazione delle informazioni, l'accesso alle opportunità e la presentazione di candidature online, l'interazione orizzontale tra utilizzatori e uffici regionali.

All'intervento si darà attuazione mediante procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un fornitore di servizi di comunicazione e mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con Innovapuglia SpA.

Importo complessivo: € 300.000,00

Fonte finanziaria: Bilancio autonomo - Cap. 814030 - residui passivi 2012

C) ASSISTENZA TECNICA

Per implementare le diverse linee di intervento programmate, e conciliare efficacia ed efficienza con il carattere sperimentale delle attività previste, si intende avvalersi di specifiche funzioni di affiancamento e supporto tecnico-scientifico agli uffici regionali. In particolare le diverse azioni del Piano Bollenti Spiriti 2014 - 2015 saranno accompagnate da attività di ricerca a supporto della fase di progettazione degli interventi e di accompagnamento e assistenza tecnica nella fase di coordinamento, attuazione e gestione amministrativa delle attività.

All'intervento si darà attuazione mediante l'affidamento di tali funzioni di supporto e assistenza all'IPRES ai sensi della L.R. n. 1/2005 art. 57 e considerato che lo stesso:

- è un organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 1 c.9 della Direttiva 2004/18 CE del 31/03/2004 e dell'art.3, comma 26, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, essendo un'associazione senza fine di lucro

tra soggetti pubblici, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto della Regione Puglia;

- è interamente partecipato da amministrazioni pubbliche, con quota maggioritaria detenuta dalla Regione Puglia, la cui attività esercitata e svolta in modo prevalente per le stesse Amministrazioni socie di tale Istituto;
- è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art.1, c. 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 - "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;
- ha già svolto attività scientifica e tecnica di affiancamento alla programmazione e implementazione di politiche regionali.

Importo complessivo: € 347.425,82

Fonte finanziaria:

- II Atto integrativo all'APQ in materia di Politiche Giovanili a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili sottoscritto in data 04/04/2008 - Cap. Vincolato 1140411 - Residui di stanziamento 2008 - € 222.771,00
- Bilancio autonomo - Cap. 814010 - Stanziamento E.F. 2013 € 124.654,80

D) VALUTAZIONE

La Regione Puglia intende realizzare specifiche attività di ricerca e valutazione multidimensionale dell'impatto delle diverse azioni di Bollenti Spiriti, in modo da raccogliere elementi quali quantitativi, misurare i risultati raggiunti e migliorare in itinere le iniziative del programma.

All'intervento si darà attuazione attraverso intese interistituzionali.

Si propone, inoltre, di:

- approvare gli schemi di convenzione con IPRES e Innovapuglia, Allegati B e C al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e di autorizzare alla firma la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;
- dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale di provvedere all'attuazione delle Linee di intervento sopra richiamate.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni
La spesa complessiva derivante dal presente prov-

vedimento di euro € 5.256.704,82 (cinquemilioni-duecentocinquantaseimilasettecentoquattro,82), trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli di Bilancio:

- Cap. 1140411 - U.P.B. 2.7.1 - € 2.860.246,02 di cui:
 - € 222.771,02 Residui di stanziamento E.F. 2008
 - € 2.437.475,00 - Residui di stanziamento E.F. 2012
 - € 200.000,00 - Residui passivi 2012 - **già impegnati con Atto Dirigenziale n. 244 del 18/12/2012.**
- Cap. 814010 - U.P.B. 2.7.1 - € 124.654,80 - stanziamento E.F. 2013.
- Cap. 814035 - U.P.B. 2.7.1 - € 90.000,00 - stanziamento E.F. 2013.
- Cap. 814030 - U.P.B. 2.7.1 - € 2.181.804,00 di cui:
 - € 1.600.000,00 Residui passivi E.F. 2012 - **già impegnati con Atto Dirigenziale n. 244 del 18/12/2012;**
 - € 581.804,00 Residui passivi E.F. 2011 - **già impegnati con Atto Dirigenziale n. 325 del 27/12/2011.**

All'impegno di spesa provvedera la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale con successivi provvedimenti.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Sport per Tutti, Protezione Civile prof. Guglielmo Minervini, di concerto con l'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione prof.ssa Alba Sasso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili dott. Guglielmo Minervini e dell'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione prof.ssa Alba Sasso;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il Piano "Tutti i giovani sono una risorsa. Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 - 2015", (Allegato A) allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- dottare gli schemi di convenzione con IPRES (Allegato B) e INNOVAPUGLIA (Allegato C) e di autorizzare alla firma la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;
- di dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale di provvedere ai conseguenti adempimenti di competenza e di cassa;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regionepuglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro e l'Innovazione

Tutti i giovani sono una risorsa.

**Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti,
programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili**

2014 - 2015



PREMESSE E CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Bollenti Spiriti è il programma della Regione Puglia per i giovani.

La Regione Puglia ha istituito il programma Bollenti Spiriti nel novembre 2005, assumendo fra le sue priorità la promozione della partecipazione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva, nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro.

Attraverso una serie di atti di indirizzo (DGM n. 1993/2005, n. 175/2008, n. 778/2011 e n. 2788/2012), la Giunta Regionale ha definito gli orientamenti e gli obiettivi da raggiungere.

Oggi il programma è articolato in 3 macroaree di intervento che riguardano il riuso di edifici pubblici da trasformare in spazi sociali per i giovani (Laboratori Urbani), il supporto a idee e progetti giovanili (Principi Attivi), la promozione della cultura della legalità e dell'antimafia (Cantiere della Legalità) e in una serie di azioni sperimentali e iniziative trasversali.

Il presente documento descrive la strategia generale e gli obiettivi di sviluppo del programma nel periodo 2014 - 2015.

BOLLENTI SPIRITI, SETTIMO ANNO

Bollenti Spiriti è una delle esperienze più note in Italia nel campo delle politiche per i giovani¹.

L'assunto alla base del programma è considerare le giovani generazioni come una risorsa, probabilmente la più importante su cui far leva per il cambiamento sociale, economico, culturale della regione. Bollenti Spiriti ha un carattere trasversale rispetto alle politiche verticali che impattano sulla gioventù: scuola, università, formazione, lavoro, cultura, territorio, innovazione. L'obiettivo di Bollenti Spiriti è valorizzare il contributo dei giovani in questi ambiti, non solo come destinatari di politiche pubbliche, ma come parte attiva di un processo di innovazione e sviluppo del territorio e delle comunità.

Per far questo, la Regione Puglia ha elaborato una peculiare strategia di intervento basata sulla sperimentazione di iniziative pilota, la valutazione in progress dei risultati raggiunti e la messa a sistema dei dispositivi.

Così sono nate alcune iniziative ad alto impatto, poi entrate stabilmente tra le politiche regionali (Laboratori Urbani, Principi Attivi) e che hanno ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale².

¹ Per un elenco delle ricerche pubblicate su Bollenti Spiriti e dei principali convegni e incontri di studio in cui è stato presentato il programma, vedi Bollentispiriti.regionepuglia.it > Azioni > Studi e ricerche.

² Laboratori Urbani è stata scelta come best practice nell'ambito dell'anno europeo della creatività e l'innovazione (Commissione europea - DG Educazione e cultura, 2009); Principi Attivi è stata selezionato come National Winner Italia nell'ambito dei Premi Europei per la promozione d'Impresa 2012 - categoria Promozione dello Spirito Imprenditoriale

Altre sperimentazioni sono in corso, e si candidano a diventare parte della nuova programmazione regionale 2014 – 2020 (Laboratori dal Basso, Libera il Bene).

Le azioni del programma sono state accompagnate da studi e ricerche sul campo³. Questo ha permesso di migliorare la conoscenza dello scenario e valutare gli effetti dell'iniziative realizzate, mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza.

Sette anni dopo l'avvio del programma, l'obiettivo di Bollenti Spiriti resta sempre "rendere i giovani attori delle scelte che li riguardano".⁴

Ma, nel frattempo, il contesto socioeconomico è profondamente cambiato.

I GIOVANI PAGANO LA CRISI

Tutte le ultime rilevazioni evidenziano un aumento record della disoccupazione giovanile. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, riferiti a settembre 2013, in Italia il 40,4% dei giovani attivi tra i 15 e i 24 anni è senza lavoro. Il dato relativo ai giovani è cresciuto del 4,4% nell'ultimo anno, contro l'1,6% relativo agli adulti. I giovani pagano la crisi più di tutti.

Il solo tasso di disoccupazione non descrive adeguatamente l'impatto della congiuntura economica sulle giovani generazioni. Oltre ai giovani che cercano un lavoro senza trovarlo, vanno considerate le persone che non studiano, non sono in formazione e il lavoro hanno rinunciato a cercarlo. Sono i cosiddetti "Neet": *not in employment, training or education*. Il loro numero cresce in tutto il continente, soprattutto nei paesi dell'Europa del sud.

Questa categoria statistica, che identifica i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni non occupati o inattivi, che non frequentano la scuola né altri percorsi formativi, oggi fotografa un fenomeno di inattività giovanile di massa, soprattutto nel nostro Paese. L'Italia è uno dei paesi europei con il maggior tasso di NEET (il 22,7% della popolazione giovanile), inferiore solo a Grecia e Bulgaria. Nel 2012, il loro numero è salito a 2 milioni e 250.000 (+ 4,4% rispetto all'anno precedente) e il fenomeno è particolarmente accentuato nelle regioni del Mezzogiorno. La Puglia è l'unica regione meridionale dove il dato è in calo, ma comunque al di sopra della media nazionale.⁵

Questa categoria racchiude al proprio interno persone che vivono situazioni molto diverse,⁶ ma tra le caratteristiche peculiari della popolazione giovanile in questa condizione c'è la sfiducia e la

(Commissione europea - DG Imprese e industria, 2012); Bollenti Spiriti è stato uno dei progetti esemplari selezionati tra le 100 migliori esperienze di rigenerazione urbana in Europa nell'ambito dell'iniziativa 100EUrbanSolution (Commissione europea - DG Politica Regionale e Urbana, 2013).

³ Si veda ad esempio F. Scardigno (a cura di) "Meccanismi ed esiti delle politiche giovanili in Puglia: incremento o erosione della partecipazione?"; D. Morciano "Evaluating youth work: youth centres as places of non-formal education and participation", Università di Bari, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Psicologia e Comunicazione". Per una rassegna delle principali ricerche su Bollenti Spiriti si veda il sito ufficiale del programma, alla voce Studi e Ricerche.

⁴ DGR1693/2005 "Bollenti Spiriti" - Documento d'indirizzo in materia di politiche giovanili".

⁵ Istat (2012), Rilevazione Forze Lavoro

⁶ Eurofound (NEETs – Young people not in employment, education or training: characteristics, costs and policy responses in Europe, 2012).

disillusione rispetto al proprio futuro e la difficoltà nel progettare in modo costruttivo il proprio percorso di vita⁷.

I GIOVANI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Se la crisi economica rende sempre più difficile per i giovani inserirsi nel mercato del lavoro, le nostre comunità hanno sempre più bisogno di giovani attivi, consapevoli e competenti. Secondo la Commissione europea, entro il 2020 il 35% dei nuovi posti di lavoro richiederà qualifiche di alto livello e il 50% richiederà qualifiche di livello medio⁸.

Negli ultimi due anni, anche in Italia i giovani sono stati messi al centro dell'attenzione dei decisori, per un verso come problema (disoccupazione, inattività, abbandono scolastico), per altro verso come risorsa potenziale per lo sviluppo economico del paese. Ad esempio si è registrato una forte interesse verso le nuove imprese tecnologiche ad alto potenziale di crescita (le c.d. startup), che vedono spesso i giovani protagonisti di esperienze di "innovazione dal basso".

Dal punto di vista strettamente economico, il mancato contributo dei giovani inattivi pesa sull'economia italiana per 2,2 punti di PIL pari a 32,6 miliardi di Euro.

I giovani, oltre che le principali vittime della crisi, sono l'unica soluzione possibile per uscirne.

GARANTIRE UN FUTURO

"il futuro dell'Europa dipende dai suoi giovani. Ma per molti giovani le possibilità di farsi strada nella vita sono scarse".⁹ Su questi presupposti, l'Unione europea ha inserito il tema dei giovani tra le priorità di Europa 2020, la strategia dell'UE per la crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro. La nuova iniziativa della Commissione europea sul tema si chiama "Youth on the Move" (gioventù in movimento) e ha l'obiettivo di accrescere l'occupabilità dei giovani, ovvero aiutarli ad acquisire le conoscenze, le abilità e le esperienze di cui hanno bisogno per trovare il loro primo posto di lavoro.

Nell'ambito di questa iniziativa, l'UE ha incoraggiato gli Stati membri ad adottare un sistema di "garanzia per i giovani" per assicurare che ogni studente possa trovare un posto di lavoro, seguire una formazione o avere un'esperienza lavorativa entro sei mesi dalla fine degli studi¹⁰.

Il Piano Nazionale per la garanzia per i giovani, presentato dal Ministero del Lavoro a ottobre 2013, definisce i principi e i criteri per la realizzazione dell'iniziativa e prevede un insieme di azioni

⁷ Istituto di Studi Superiori G. Toniolo (2012), Rapporto Giovani.

⁸ http://ec.europa.eu/education/yom/com_en.pdf

⁹ Comunicazione della Commissione 412 del 2008. Agenda sociale rinnovata: Opportunità, accesso e solidarietà nell'Europa del XXI secolo

¹⁰ Consiglio europeo - Raccomandazione del 22 aprile 2013

da realizzare in stretta collaborazione tra istituzioni per fare in modo che i giovani ricevano una formazione adeguata alle loro attitudini, vengano indirizzati verso il mondo del lavoro o accompagnati in percorsi di creazione di impresa.

A fronte del progressivo peggioramento della condizione giovanile, ma anche della rinnovata centralità dei giovani nelle strategie di sviluppo nazionali ed europee, la Regione Puglia vuole mettere in campo tutta l'esperienza maturata fino ad oggi nel campo delle politiche giovanili per rispondere alle nuove emergenze sociali causate dalla crisi.

Partendo dai punti di forza, ma anche dai suoi limiti, Bollenti Spiriti deve reinventarsi.

PUNTI DI FORZA: INNOVAZIONE SOCIALE E EDUCAZIONE NON FORMALE

Bollenti Spiriti, anticipando i più recenti orientamenti dell'Unione europea¹¹, punta sul rapporto tra innovazione sociale e educazione non formale, ovvero sull'energia e sulla capacità di trasformazione delle persone giovani mentre imparano.

Il programma inverte l'approccio tradizionale alle politiche giovanili, che vedono i giovani come *target*, ovvero come "bersagli" passivi delle iniziative a loro dedicate.

Al contrario, Bollenti Spiriti offre ai giovani l'occasione per agire direttamente sul proprio contesto, fare esperienza e imparare sul campo. Nello stesso tempo, mette in relazione le persone e le organizzazioni che utilizzano il programma, creando nuove reti e comunità di cambiamento.

In questo modo:

- favorisce il riuso degli spazi pubblici sottoutilizzati per scopi sociali e culturali;
- incoraggia i giovani cittadini a cercare e attuare soluzioni praticabili ai problemi propri e delle comunità in cui vivono, da trasformare in opportunità di partecipazione, apprendimento o impresa;
- sostiene la nascita o il consolidamento di esperienze giovanili di innovazione, solidarietà o sviluppo locale (in alcuni casi con risultati di assoluta eccellenza) rivelando le potenzialità inespresse dell'universo giovanile pugliese;
- moltiplica gli scambi tra giovani, istituzioni e altri attori sociali (imprese, enti locali, università, terzo settore) e ricostruisce relazioni di fiducia e reciproca ispirazione.

I risultati del programma in termini di quantità e qualità della partecipazione dimostrano quanto sia importante dare ai giovani occasioni di attivazione diretta, sperimentazione collettiva e apprendimento tra pari, a beneficio dei giovani stessi e delle comunità in cui vivono.

¹¹ <http://ec.europa.eu/social>

PUNTI DI DEBOLEZZA: RISCHI DI ESCLUSIONE

Come evidenziato da alcune ricerche valutative commissionate dall'Assessorato regionale alle politiche giovanili¹², Bollenti Spiriti ha una minore capacità di presa nei confronti delle persone o degli ambienti con capitale culturale, economico e relazionale più debole:

- l'attuale set di strumenti e iniziative di Bollenti Spiriti valorizza il contributo di energie e talento di una parte di universo giovanile, ma il programma rischia di essere meno efficace nei contesti meno propensi all'attivazione e all'innovazione;
- attraverso dispositivi come Principi Attivi, il programma seleziona le proposte da sostenere in base alla qualità dei progetti, ma questo richiede competenze di lettura dei contesti, individuazione delle opportunità e elaborazione progettuale che raramente maturano attraverso i percorsi scolastici e universitari;
- la comunicazione di Bollenti Spiriti funziona con una modalità virale, utilizzando le reti sociali di chi partecipa alle azioni del programma, ma può funzionare meno verso porzioni di popolazione giovanile che hanno problemi ad accedere ad Internet o che sono più debolmente collegate alle reti degli utilizzatori del programma.

I rischi di esclusione potrebbero aumentare a causa della crisi. Gli effetti positivi potrebbero essere depotenziati dall'aumento delle disuguaglianze e dall'indebolimento della coesione sociale.

Per trasformare la crisi in opportunità è necessario aumentare la capacità di coinvolgimento dei giovani indipendentemente dal loro livello di istruzione, dal background di esperienze già maturate, dal loro status occupazionale, dal grado di sostegno proveniente dalla propria famiglia o da altre reti sociali di supporto.

VISIONE: TUTTI I GIOVANI SONO UNA RISORSA

Attraverso il piano di azione Bollenti Spiriti 2013 – 2015, la Regione Puglia vuole proseguire nella direzione tracciata fino ad oggi, ma anche estendere le opportunità di partecipazione ad una platea più ampia.

L'obiettivo è consentire al maggior numero possibile di giovani pugliesi di rafforzare le proprie competenze sul campo, elaborare un progetto personale e professionale e, nello stesso tempo, partecipare attivamente allo sviluppo del proprio territorio.

Il compito di Bollenti Spiriti è valorizzare il loro contributo per fronteggiare la crisi e trasformarla in opportunità di cambiamento.

Il tutto attraverso una integrazione intelligente tra le politiche regionali, nazionali ed europee e il

¹² F. Scardigno (a cura di) "Meccanismi ed esiti delle politiche giovanili in Puglia: incremento o erosione della partecipazione?"

coinvolgimento progressivo di persone, organizzazioni, attori sociali.

Le attività – da sostenere anche attraverso le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione e del Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013 - potranno essere messe a sistema nell'ambito della nuova programmazione regionale 2014 – 2020.

Il piano di articola in 5 obiettivi strategici:

1) *Far emergere le forze latenti*

Se la disoccupazione e l'esclusione dei giovani costituiscono un gigantesco spreco, la crisi può diventare l'occasione per imparare a riconoscere e utilizzare tutte le risorse a disposizione. Il primo indirizzo strategico di Bollenti Spiriti è trovare nuovi sistemi per far emergere i talenti e valorizzare le energie sottoutilizzate dei giovani cittadini. Anche quando non fondano una startup di successo, i giovani possono creare valore per la propria comunità.

2) *Permettere ai giovani di sperimentare e imparare facendo*

Per rimettere in circolo le energie giovanili, la Regione Puglia punta sull'educazione non formale e sul *learning by doing*¹³. Il secondo orientamento strategico di Bollenti Spiriti è moltiplicare le iniziative di *apprendimento in situazione* da mettere in relazione con i bisogni dei territori. I problemi delle comunità possono diventare opportunità di lavoro e impresa se si dà ai giovani la possibilità di mettersi alla prova.

3) *Accompagnare progetti e iniziative verso l'autonomia*

Bollenti Spiriti ha sempre avuto una missione *generativa*. Il programma ha investito su progetti giovanili, laboratori urbani o sul riuso dei beni confiscati per aiutare queste esperienze a stare in piedi con le proprie gambe. La progressiva riduzione dei trasferimenti, i tagli alla spesa pubblica e i vincoli connessi al patto di stabilità devono diventare lo stimolo per moltiplicare gli sforzi in questa direzione. Il terzo orientamento è partire dai casi di successo nati in Puglia in questi anni per migliorare la capacità di generare valore dagli investimenti pubblici.

4) *Creare un sistema aperto di interventi per i giovani*

L'attenzione degli attori pubblici e privati verso i giovani può diventare l'occasione per unire le forze e fare sistema. La Regione Puglia vuole mettere Bollenti Spiriti al servizio di ogni iniziativa rivolta al bene comune che riguardi lavoro, impresa, scuola, università, sviluppo urbano, innovazione, con particolare riferimento alle azioni di politica attiva del lavoro giovanile

¹³ L'educazione non formale è rappresentata da attività di apprendimento intenzionali che avvengono fuori da contesti istituzionali, mentre l'apprendimento informale (o learning by doing) è tipicamente non-intenzionale, sviluppandosi in contesti esperienziali (Council of Europe & European Commission, Pathways towards validation and recognition of education, training & learning in the Youth field, 2004). Tra gli orientamenti strategici dell'Unione europea degli ultimi 10 anni c'è la promozione dell'educazione informale e non formale soprattutto verso i giovani fuoriusciti dai percorsi di lavoro, scuola e formazione. Si veda ad esempio: European Commission (2000) A Memorandum on Lifelong Learning; European Commission (2001) European Commission White Paper A new impetus for European Youth; Recommendation of the Committee of Ministers to member states on the promotion and recognition of non-formal education/learning of young people (30/04/2003); Council Resolution of 27/11/2009 on a renewed framework for European Cooperation in the youth field (2010-2018); Cedefop (2009) European Guidelines for validating non-formal and informal learning.

promosse nell'ambito della c.d. *youth guarantee* (formazione, apprendistato, tirocini formativi, servizi per l'impiego etc.). Il programma può aiutare i giovani a cogliere tutte le opportunità, e insieme migliorare la quantità e la qualità della partecipazione dei giovani pugliesi.

5) *Rendere la Puglia una regione accogliente per i "nuovi"*

L'esperienza maturata da Bollenti Spiriti in questi anni insegna che i progetti giovanili hanno bisogno di un ambiente favorevole. Possono crescere, e produrre effetti straordinari e duraturi, quando incontrano l'attenzione e il sostegno di imprese, istituzioni, comunità locali. La Regione Puglia vuole coinvolgere persone e organizzazioni pubbliche e private in una grande azione diffusa di apertura e condivisione delle risorse in favore dei giovani. L'ambizione di Bollenti Spiriti è agire sulle condizioni materiali e culturali che impediscono il ricambio generazionale, mortificano il talento, ostacolano la partecipazione dei giovani alla vita delle comunità. La crisi che stiamo attraversando è la crisi di un vecchio modello di sviluppo. Può diventare l'opportunità per sperimentare un modello diverso, più aperto al contributo dei nuovi cittadini.

LINEE DI INTERVENTO 2014 2015

In linea con questi orientamenti strategici, nel periodo 2014 – 2015 la Regione Puglia intende realizzare le iniziative descritte di seguito, articolate in 8 linee di intervento.

1. UNA NUOVA AZIONE PER FAR EMERGERE IL TALENTO INESPRESSO

Tutti i giovani sono dei “bollenti spiriti”. E tutti hanno dei talenti. Bisogna inventare nuovi modi per farli emergere.

Cosa è stato fatto

Attraverso le azioni del programma Bollenti Spiriti, la Regione Puglia sostiene i giovani che vogliono trasformare le proprie idee in progetti: impresa, innovazione, creatività, solidarietà, sviluppo del territorio etc.

Gli stessi metodi e strumenti, sperimentati con successo fino ad oggi, possono essere utilizzati per coinvolgere una grande quantità di giovani in esperienze di educazione non formale e *learning by doing*.

Cosa bisogna fare

In linea con le raccomandazioni dell'Unione europea¹⁴, la Regione Puglia vuole sperimentare nuove modalità per offrire ai giovani che escono dai percorsi di lavoro, studio e formazione, opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa.

In particolare, la Regione Puglia vuole realizzare una nuova iniziativa per sostenere gruppi di giovani che vogliono mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio.

Una rete di "attivatori" territoriali (*youth worker*) lavoreranno sul campo per coinvolgere imprese, istituzioni e enti non profit sul territorio e aiutare i giovani a superare le difficoltà di accesso.

2. UNA NUOVA AZIONE PER METTERE I GIOVANI AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE

Anche chi non ha le idee chiare, o sta cercando la propria strada, può dare un contributo alla propria comunità. E insieme maturare esperienze e competenze.

Cosa è stato fatto

La Regione Puglia gestisce il Servizio Civile Nazionale sul territorio regionale. Questa esperienza e altre iniziative analoghe come il Servizio Volontario Europeo, hanno messo in evidenza l'efficacia delle attività di volontariato per coinvolgere un'ampia platea di giovani, anche non in possesso di titoli di studio specialistici, in attività socialmente utili e di elevato valore formativo.

Cosa bisogna fare

La Regione Puglia vuole realizzare una nuova iniziativa per consentire ai giovani pugliesi inoccupati di svolgere attività di volontariato a favore del bene comune, partecipando a progetti ad alto valore sociale proposti da organizzazioni pubbliche e private del territorio.

Il coinvolgimento dei giovani e la sensibilizzazione degli attori territoriali sarà facilitato da nuove figure professionali specializzate nell'animazione sociale e culturale giovanile (*youth worker*).

3. UNA RETE DI SPAZI SOCIALI PER I GIOVANI

In quasi tutti i comuni della Puglia c'è un Laboratorio Urbano per i giovani. Bisogna che tutti siano aperti, attivi, in rete e a disposizione delle comunità.

Cosa è stato fatto

Con l'iniziativa Laboratori Urbani, la Regione Puglia ha finanziato la trasformazione di 150 edifici pubblici sottoutilizzati in spazi per i giovani.

¹⁴ Consiglio europeo - Raccomandazione del 22 aprile 2013

I lavori nei cantieri sono quasi tutti ultimati (92%). In 8 Laboratori su 10 le amministrazioni comunali hanno attrezzato gli spazi, individuato i soggetti gestori con procedure di evidenza pubblica, e avviato le attività.

La Regione Puglia ha accompagnato lo startup dei Laboratori attraverso il supporto alla gestione e specifiche attività di formazione, networking e consulenza specialistica.

Ogni Laboratorio è nato in un edificio diverso, e ha funzioni e caratteristiche proprie: arte, spettacolo, nuove tecnologie, socializzazione, formazione, imprenditorialità, mobilità internazionale. Insieme costituiscono una grande risorsa distribuita sul territorio a disposizione dei giovani pugliesi che vogliono incontrarsi, imparare, sperimentare. Soprattutto di coloro che hanno maggiore difficoltà ad accedere alle opportunità.

Cosa bisogna fare

La Regione Puglia vuole fare in modo che tutti i Laboratori Urbani finanziati sul territorio pugliese vengano attivati, e che tutti gli spazi e le attrezzature siano messe a disposizione dei giovani e delle comunità locali.

Perché questo accada, i Laboratori Urbani per i giovani devono rispondere ad alcuni requisiti di base:

- *Stabilità* (ad esempio la gestione dev'essere affidata ad un soggetto competente individuato dall'amministrazione e il contratto/convenzione deve avere una durata minima per incoraggiare il soggetto gestore ad investire nello spazio);
- *Apertura* (ad esempio gli spazi devono essere fisicamente accessibili per i giovani e per i cittadini in genere, aperti alle idee e alle progettualità giovanili del territorio etc.);
- *Vitalità* (ad esempio nei laboratori dev'esserci una programmazione costante di attività, rivolte ai giovani o promosse da giovani e dirette a tutta la cittadinanza etc.);
- *Trasparenza* (dev'essere garantita la massima diffusione delle informazioni relative alle attività programmate e in corso, alle modalità di accesso ai servizi e ai risultati quantitativi e qualitativi della gestione etc.);
- *Sostenibilità economica* (ad esempio le fonti di entrata devono essere diversificate e non limitate al solo finanziamento regionale, dev'esserci un piano di gestione del Laboratorio con una previsione realistica dei costi e dei ricavi attesi etc.);
- *Missione sociale* (ad esempio ogni Laboratorio deve mettere a disposizione anche spazi, servizi e attività non a pagamento, deve cercare forme di collaborazione con enti e istituzioni e aumentare l'impatto sociale attraverso iniziative specificamente rivolte a segmenti fragili della popolazione etc.).

La Regione Puglia vuole riunire tutti i Laboratori Urbani in possesso di queste caratteristiche in una rete regionale di spazi sociali dedicati alle giovani generazioni, che costituirà l'infrastruttura territoriale per le politiche giovanili nella programmazione 2014 – 2020.

Nello stesso tempo, la Regione vuole sostenere gli enti locali e i soggetti gestori dei Laboratori – ma anche gruppi giovanili, associazioni e comunità locali – nello sforzo per migliorare la qualità degli spazi raggiungere i requisiti minimi per entrare nella Rete.

4. NUOVI SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO

Per aiutare i nuovi cittadini servono nuove tipologie di servizi.

Cosa è stato fatto

Attraverso atti convenzionali e accordi di riuso, la Regione Puglia ha posto le basi per realizzare in Puglia una nuova tipologia di sportelli di orientamento e servizi integrati per il lavoro giovanile, mutuando il modello implementato dalla Provincia di Roma con l'esperienza di "Porta Futuro".

Il modello di intervento è stato sperimentato con successo presso il padiglione istituzionale della Regione Puglia, durante la 76ma Fiera del Levante.

Cosa bisogna fare

La Regione Puglia, in collaborazione con gli enti locali, intende attivare dei servizi sperimentali per l'orientamento e il lavoro dei giovani, con particolare riferimento ai giovani inoccupati che fuoriescono dai circuiti della scuola, università e formazione professionale.

L'obiettivo è rafforzare l'integrazione tra Bollenti Spiriti e le nuove azioni regionali e nazionali dedicate all'occupazione giovanile (*youth guarantee*) attraverso servizi di nuova concezione in grado di rispondere a nuove tipologie di bisogni dei giovani, delle imprese e degli attori sociali sui territori, in stretta connessione con i Centri per l'Impiego e con la rete dei Laboratori Urbani.

5. UN ECOSISTEMA DI PERSONE E PROGETTI

In Puglia è nata una generazione di giovani innovatori. Bisogna aiutarli a crescere e liberare la loro capacità di cambiamento.

Cosa è stato fatto

Con le prime due edizioni di Principi Attivi sono nate in Puglia oltre 600 associazioni, cooperative e imprese giovanili. Tra queste, alcune esperienze hanno ottenuto risultati di assoluta eccellenza a livello nazionale e internazionale. Nel complesso hanno dimostrato grande capacità di resistenza e adattamento dopo la conclusione del periodo finanziato, e un forte orientamento alla cooperazione

e alla condivisione delle risorse¹⁵.

In generale, negli ultimi anni c'è stato un crescente interesse da parte di istituzioni, media, opinion leader e mondo delle imprese - sia locali che nazionali - verso le numerose esperienze di innovazione dal basso ideate e realizzate da giovani pugliesi nel campo della tutela e valorizzazione del territorio, dell'economia della conoscenza, dell'inclusione sociale e cittadinanza attiva.

Nel corso del 2013 hanno preso il via 173 nuovi progetti Principi Attivi.

Cosa bisogna fare

La Regione Puglia vuole rafforzare e ampliare questo nascente "ecosistema" della creatività e dell'innovazione giovanile, ovvero:

- creare nuove opportunità a sostegno delle idee e dei progetti dei giovani pugliesi (Principi Attivi), aumentando il livello di integrazione con altri bandi e iniziative regionali, nazionali e comunitarie, con particolare riferimento alla nuova programmazione operativa 2014 – 2020;
- rafforzare i legami tra progetti giovanili, mettendoli in relazione tra loro e con gli attori sociali sui territori (mondo delle imprese, enti locali, media e opinion leader) per valorizzarne il ruolo di portatori naturali di innovazione;
- sostenere la realizzazione in Puglia di iniziative di alto livello dedicate a giovani creativi e innovatori, anche attraverso la collaborazione con università, agenzie educative, reti e progetti nazionali e internazionali di settore;
- favorire la nascita o l'insediamento di nuovi e qualificati attori dell'ecosistema (scuole di impresa, spazi di coworking, incubatori, investitori etc.) in una logica di diversificazione dell'offerta, di moltiplicazione delle opportunità e di autosostenibilità economica degli interventi.

6. UNA PIATTAFORMA PER IMPARARE A FARE IMPRESA

Laboratori dal Basso inverte la logica della formazione tradizionale. Con risultati importanti. Bisogna mettere a sistema questa sperimentazione.

Cosa è stato fatto

Insieme all'ARTI, e con il sostegno del Fondo Sociale Europeo, la Regione Puglia ha realizzato Laboratori dal Basso. Si tratta di una iniziativa sperimentale per insegnare ai giovani pugliesi a fare impresa partendo dalla loro domanda di conoscenza. L'obiettivo di Laboratori dal Basso è rafforzare le competenze imprenditoriali incoraggiando la condivisione della conoscenza, l'apprendimento tra pari, lo scambio tra generazioni.

¹⁵ Vedi "Principi Attivi, 3 anni dopo. Report sui risultati del bando Principi Attivi 2008" (Regione Puglia, 2011).

L'iniziativa è articolata in 3 diverse azioni.

- Laboratori: le "giovani idee" che vogliono imparare a fare impresa possono coprogettare, organizzare e seguire percorsi formativi nei quali loro stessi decidono cosa apprendere e da chi.
- Testimonianze: le organizzazioni e i gruppi di giovani in cerca di ispirazione e idee possono invitare in Puglia persone che hanno realizzato percorsi eccellenti di innovazione e imprenditorialità.
- Mentoring: imprenditori più maturi e professionisti con una rilevante esperienza imprenditoriale affiancano giovani realtà in fase di start up.

L'iniziativa Laboratori dal Basso è stata presentata anche nella conferenza internazionale *Livin' on the Edge* promossa dal Consiglio d'Europa (Strasburgo, giugno 2012).

Al termine della prima fase di sperimentazione (settembre 2013) sono state presentate circa 120 manifestazioni di interesse per la realizzazione di Laboratori e Testimonianze.

Il primo rapporto sui risultati di Laboratori dal Basso riporta indici di soddisfazione molto alti e costi significativamente inferiori rispetto alla formazione erogata con modalità tradizionali.

Cosa bisogna fare

La Regione Puglia vuole rafforzare questa sperimentazione e realizzare una piattaforma aperta per la produzione e lo scambio di conoscenza sui temi dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2014 - 2020.

L'obiettivo è fare in modo che tutti i giovani pugliesi che stanno realizzando un'esperienza di impresa o attivazione possano:

- entrare in contatto con i migliori esperti della materia;
- partecipare attivamente alla costruzione di un percorso di apprendimento rispondente alle loro esigenze;
- ricevere l'affiancamento di un mentor esperto;
- contribuire ad accrescere le conoscenze e le relazioni nell'ecosistema.

7. LA LEGALITÀ COME CANTIERE

Per diffondere cultura antimafia bisogna aiutare i giovani a praticarla.

Cosa è stato fatto

Nell'ambito di Bollenti Spiriti, la Regione Puglia ha realizzato una serie di interventi per la diffusione della cultura della legalità e della non violenza tra i giovani e per il riuso sociale dei beni

sottratti alla criminalità organizzata, come ad esempio:

- Treno della memoria, progetto nazionale di educazione alla non violenza e alla cittadinanza attiva che dal 2005 ha portato decine di migliaia di giovani provenienti da 10 regioni italiane sui luoghi della seconda guerra mondiale¹⁶.
- Momart, centro di produzione e promozione culturale nato in una ex discoteca sequestrata dall'autorità giudiziaria;
- Libera il Bene, iniziativa regionale per il recupero, la riconversione ed il riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata, per scopi sociali, economici e di tutela ambientale (PO FESR 2007 – 2013 Azione 3.4.2.).

A settembre 2013 è stata presentata la piattaforma Liberailbene.regione.puglia.it, un'iniziativa di coinvolgimento della cittadinanza attiva, storytelling e mappatura partecipata sui beni confiscati sul territorio regionale. Il progetto è realizzato in collaborazione con Libera – associazioni, numeri e nomi contro le mafie.

Cosa bisogna fare

La Regione Puglia vuole dare continuità a queste esperienze ed elaborarne di nuove, in una logica di cantiere aperto, aumentando il livello di attenzione e partecipazione di istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, agenzie educative e singoli cittadini sui tema della legalità, dell'antimafia e del contrasto non violento al crimine organizzato.

Gli obiettivi specifici sono:

- accompagnare lo sviluppo delle iniziative in corso ed elaborare nuove attività di promozione della cultura della legalità;
- coinvolgere tutti gli attori che operano in Puglia nel campo dell'antimafia sociale e favorire la nascita di reti aperte, alleanze territoriali e comunità di cambiamento;
- mettere le basi per una ampia iniziativa di riuso dei beni confiscati alle organizzazioni criminali da sostenere attraverso le risorse della nuova programmazione operativa 2014/2020.

8. AZIONI TRASVERSALI

Le azioni del nuovo piano verranno accompagnate da 4 linee di intervento trasversali.

A) FORMAZIONE

La Regione Puglia vuole realizzare percorsi di formazione per “attivatori territoriali”, ovvero di figure specializzate in processi di animazione e educazione non formale ispirate a modelli

¹⁶ Il progetto Treno della Memoria gode del riconoscimento dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, il Patrocinio del Parlamento Europeo, il Patrocinio della Camera dei Deputati ed il Patrocinio del Ministero per le Politiche Giovanili.

sperimentati in altri paesi europei nel campo delle politiche giovanili e dell'innovazione sociale (youth worker, community organizer etc.). Il compito di queste figure sarà operare per sensibilizzare gli attori sociali e coinvolgere i giovani con maggiori difficoltà di accesso alle opportunità, con particolare riferimento alle iniziative che verranno realizzate dalla Regione Puglia nell'ambito del nuovo piano d'azione Bollenti Spiriti.

B) COMUNICAZIONE E WEB

La Regione Puglia intende potenziare l'efficacia del nuovo piano d'azione Bollenti Spiriti attraverso strumenti ed iniziative di comunicazione che dovranno facilitare l'accesso del maggior numero possibile di giovani alle opportunità del programma e dare risalto alle esperienze di eccellenza. In particolare, le azioni del programma saranno supportate da uno specifico set di strumenti, spazi interattivi e applicazioni web per consentire la massima circolazione delle informazioni, l'interazione orizzontale tra utilizzatori e uffici regionali, l'accesso alle opportunità e la presentazione di candidature online.

C) ASSISTENZA TECNICA

Per implementare le diverse linee di intervento programmate, e conciliare efficacia ed efficienza con il carattere sperimentale delle attività previste, la Regione Puglia intende avvalersi di specifici servizi di supporto tecnico-scientifico. In particolare le diverse azioni del Piano Bollenti Spiriti 2014 – 2015 saranno accompagnate da attività di ricerca a supporto della fase di progettazione degli interventi e di accompagnamento e assistenza tecnica nella fase di coordinamento, attuazione e gestione amministrativa delle attività.

D) VALUTAZIONE

La Regione Puglia intende realizzare specifiche attività di ricerca e valutazione multidimensionale dell'impatto delle diverse azioni di Bollenti Spiriti, in modo da raccogliere elementi quali-quantitativi sull'impatto delle diverse azioni, misurare i risultati raggiunti e migliorare in itinere le iniziative del programma.

Allegato B**SCHEMA DI CONVENZIONE PER*****IL SUPPORTO TECNICO – SCIENTIFICO AL SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI e
CITTADINANZA SOCIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA "BOLLENTI SPIRITI" 2014-2015.***

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito “**Regione**”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa **Antonella Bisceglia**, nata a Matera il 05/07/1974, in qualità di dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Corigliano, 1 (Z.I.)

e

l’Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (in seguito “**IPRES**”), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 – C.F. - Partita IVA **00724660725** – legalmente rappresentato dal prof. **Nicola Di Cagno** nato a Bari il 25 aprile 1944 domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’IPRES;

(di seguito congiuntamente definite “**Parti**”)

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. ... del ... la Giunta Regionale ha approvato il Piano d’azione 2014 – 2015 del Programma per le politiche Giovanili “Bollenti Spiriti” contenente le linee guida e gli obiettivi d’indirizzo strategico;
- l’IPRES è l’Istituto di ricerca del quale la Regione Puglia si avvale “per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico” (L. R. 12 gennaio 2005, n.1 - Titolo I, Capo V, art. 57, 1° comma);
- l’Istituto, al quale la Regione Puglia partecipa nella qualità di Socio fondatore, possiede i requisiti degli “organismi di diritto pubblico”, ai sensi dell’art. 1 c.9 della Direttiva 2004/18 CE del 31/03/2004 e dell’art.3, comma 26, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, essendo un’associazione senza fine di lucro tra soggetti pubblici, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998;
- l’IPRES, inoltre, per la sua qualità di istituzione senza scopo di lucro, controllata e finanziata in prevalenza da amministrazioni pubbliche, è inserito nell’elenco delle unità istituzionali del settore delle “Amministrazioni pubbliche” (art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 - “Legge finanziaria 2005”) elaborato e pubblicato annualmente dall’ISTAT;

CONSIDERATO CHE

- le attività oggetto della presente convenzione sono finalizzate ad assicurare al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale gli studi, le attività di ricerca ed il supporto tecnico necessari alla progettazione, alla implementazione ed alla gestione delle iniziative individuate dal Piano d’azione 2014 – 2015 del Programma per le Politiche giovanili “Bollenti Spiriti”;
- l’IPRES con propria prot. N. del ..., a riscontro della nota prot. N. r_puglia/AOO_156/26/11/2013/0002238 del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, ha espresso la disponibilità a svolgere attività di supporto ed assistenza ed ha trasmesso la proposta tecnico-economica allegata alla presente convenzione;

tutto ciò premesso

ART. 1: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2: OGGETTO E SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. La Regione Puglia affida all'IPRES, che accetta, le attività di studio, di ricerca e di supporto tecnico-scientifico al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale per l'attuazione del Piano d'azione 2014 – 2015 del Programma per le Politiche giovani “Bollenti Spiriti”.
2. Le attività affidate all'IPRES sono quelle specificate nella proposta tecnico-economica predisposta dall'Istituto ed allegata alla presente convenzione;
3. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'IPRES derivanti dal finanziamento a valere sulle risorse del capitolo.....

ART. 3: OBBLIGHI DELL'IPRES

1. L'IPRES si impegna, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, a presentare, al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6, il programma operativo delle attività da svolgere.
2. L'IPRES si impegna in particolare:
 - a. a realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nel programma operativo delle attività approvato dal Comitato di Vigilanza;
 - b. a rispettare le procedure di rendicontazione di cui al successivo art. 10;
 - c. a rispettare le norme in termini di ammissibilità delle spese previste dalla normativa vigente per il Fondo Sociale Europeo (FSE);
 - d. ad assicurare l'archiviazione e la conservazione dei documenti relativi alle attività svolte (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) e ad indicare, ove richiesto, la ubicazione della documentazione stessa;
 - e. ad esplicare tutte le procedure connesse all'attuazione del programma operativo delle attività in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
 - f. ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, a conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa alle attività oggetto della presente convenzione, per almeno tre anni dalla conclusione delle stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
 - g. adottare procedure di monitoraggio delle attività al fine di verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
 - h. ad applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - i. rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle attività ove pertinente;
 - j. a trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008.

ART. 4: DURATA

1. La presente convenzione ha durata sino al 31.12.2014.

2. La Regione, su proposta del Comitato di Vigilanza, può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5: RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio del Programma operativo delle attività, l'IPRES individua il Coordinatore di progetto, per i seguenti compiti:

- i. pianificazione del processo operativo teso alla completa realizzazione delle attività attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando il modello del Project Management;
- ii. organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del Programma operativo di lavoro;
- iii. compilazione, con cadenza semestrale, delle relazioni di monitoraggio del progetto, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, contenenti tra l'altro la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione delle attività e la proposta delle relative azioni correttive, e relativa trasmissione al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6.

ART. 6: COMITATO DI VIGILANZA

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente convenzione, è istituito un Comitato di Vigilanza composto, per la Regione Puglia, dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, dal Dirigente dell'Ufficio Politiche giovanili e legalità, e, per l'IPRES, dal Presidente o da un suo delegato;
2. In particolare, il Comitato di Vigilanza avrà il compito di approvare il Programma delle attività e di valutare il corretto conseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione affidate all'IPRES. Il Comitato di Vigilanza, a tal fine, monitorerà l'impiego efficiente dei contributi che la Regione stessa erogherà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dall'IPRES nel perseguimento delle suddette finalità.
3. Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dall'Ufficio Politiche giovanili e legalità.
4. Al Comitato di Vigilanza sono affidati specificatamente i compiti di:
 - a. assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e l'IPRES;
 - b. effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
 - c. approvare le variazioni sostanziali al Programma operativo di lavoro che, sottoscritte da entrambe le parti, saranno successivamente perfezionate con determina dirigenziale del dirigente del servizio competente;
 - d. proporre, in base alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dall'IPRES, modifiche alla presente convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle attività e risorse finanziarie.

ART. 7: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, l'IPRES si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili ovvero di dimostrate carenze di personale, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e

comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008.

2. L'IPRES si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.
3. L'IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.
4. In ogni caso, l'IPRES presenterà alla Regione:
 - a. relazioni semestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali siano evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con indicazione delle azioni correttive adottate e/o la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare; la compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per proprie esigenze di rendicontazione;
 - b. entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte e i risultati conseguiti.

ART. 8: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2 la Regione Puglia corrisponderà all'IPRES la somma complessiva di Euro**00** a valere sulle risorse del capitolo
2. L'IPRES si impegna a svolgere le attività previste dal programma operativo delle attività nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

ART.9: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvede a trasferire all'IPRES i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 50% del finanziamento complessivo, allo sottoscrizione della convenzione, e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
 - b. una seconda quota, pari al 40% del finanziamento complessivo a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'importo della prima erogazione, documentata da IPRES come specificato al successivo art. 10;
 - c. erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione delle attività affidate..

ART.10: RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE E SPESE AMMISSIBILI

1. L'IPRES si impegna a rendicontare le azioni connesse alle attività affidate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente richiamata nel presente articolo. A tal fine, come indicato al precedente art. 9, l'IPRES invia alla Regione, unitamente alla richiesta della seconda quota dei fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, apposita documentazione contenente:
 - a. il rendiconto contabile dei costi relativi alla realizzazione dell'intervento;
 - b. i dati relativi alle spese contabilizzate ed effettivamente pagate (quietanzate);
 - c. la descrizione dettagliata circa lo stato d'avanzamento delle azioni svolte, in coerenza con quanto previsto dall'affidamento, con un dettaglio delle spese relative alle specifiche azioni previste nella proposta tecnico-economica allegata alla presente convenzione;

- d. l'evidenza dei risultati raggiunti ed il rispetto degli obiettivi specifici di progetto.
2. Entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, l'IPRES si impegna ad inviare alla Regione una relazione finale contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti; l'elenco dei giustificativi di spesa, nonché il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.
3. La rendicontazione, resa da parte dell'IPRES, dovrà essere prodotta in conformità a quanto formalmente previsto dall'allegata proposta tecnico-economica e dovrà essere riferita alle sole spese considerate ammissibili secondo la misura di finanziamento dell'intervento.

Le spese ammissibili sono quelle indicate dalla normativa di riferimento di cui ai Reg. (CE) n. 1083/2006, n. 1081/2006 e al D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 nonché dal Vademecum delle spese ammissibili al P.O. Puglia FSE 2007/2013, dalla Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 e n. 40 del 07/12/2010 del Ministero del Lavoro.

ART. 11: RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO E VARIAZIONI DEL PIANO DI LAVORO

1. Ogni variazione o modifica sostanziale al programma operativo di lavoro ammesso al finanziamento dovrà essere preventivamente concordato da IPRES con la Regione Puglia ed espressamente autorizzata per iscritto dalla Regione Puglia. Tale autorizzazione potrà essere concessa solo laddove la soluzione alternativa proposta si presenti coerente sotto il profilo economico e degli obiettivi del Progetto senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione Puglia.

ART. 12: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad IPRES. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'IPRES in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IPRES.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, l'IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. Le Parti convengono espressamente che l'IPRES dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:
5. L'IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 13: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di IPRES in riferimento allo presente convenzione.
2. Lo Regione si riserva di mettere o disposizione dell'IPRES un'apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.

3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART. 14: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINAZIARIA

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultimo anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 15: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con lo presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 16: FORO COMPETENTE

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione.
2. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione e interpretazione della presente convenzione, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 17: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
2. La Regione Puglia con la sottoscrizione della presente convenzione autorizza fin d'ora l'IPRES ad utilizzare i dati e risultati scientifici, parziali o finali, esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nell'oggetto sociale dell'IPRES.

ART. 18: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che lo presente convenzione, composta di 18 articoli, venga registrata solo in coso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data _____

Per la Regione Puglia

Dott.ssa Antonella BISCELIA _____

Per l'IPRES

Prof. Nicola DI CAGNO _____

Supporto tecnico-scientifico al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia per l'attuazione del Programma per le Politiche giovanili “Bollenti Spiriti” 2014 – 2015. Linee di attività e stima dei costi.

Introduzione

“Bollenti Spiriti” è il Programma della Regione Puglia per i giovani. Avviato nel novembre 2005, il Programma è rivolto, prioritariamente, alla promozione della partecipazione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva.

Attraverso una serie di atti di indirizzo (DGM n. 1993/2005, n. 175/2008 e 778/2011), la Giunta Regionale ha delineato nel tempo gli orientamenti e gli obiettivi da raggiungere.

Attualmente il Programma è articolato in 3 macroaree di intervento - Laboratori Urbani, Principi Attivi e Cantiere della Legalità – e in una serie di azioni sperimentali e iniziative trasversali.

In tale contesto il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha avviato la definizione della strategia generale e degli obiettivi di sviluppo del Programma nel periodo 2014 – 2015 delineando un “piano di azione” che individua 5 indirizzi strategici:

- 1) “Far emergere le forze latenti”, per ricercare sistemi in grado di far emergere i talenti e valorizzare le energie sottoutilizzate dei giovani cittadini, particolarmente quelli più esposti al rischio di esclusione sociale, trasformando la crisi economica in opportunità di cambiamento;
- 2) “Permettere ai giovani di sperimentare e imparare facendo”, per trasformare i bisogni dei territori in risorse per la creazione di nuove attività, puntando sull’educazione non formale e sul learning by doing;
- 3) “Accompagnare progetti e iniziative verso l’autonomia”, per migliorare la capacità di generare valore dagli investimenti pubblici a partire dai casi di successo promossi sul territorio dalla programmazione regionale (progetti giovanili, laboratori urbani o riuso dei beni confiscati, ecc.);
- 4) “Creare un sistema aperto di interventi per i giovani”, per promuovere la valorizzazione e la partecipazione dei giovani attraverso iniziative rivolta al bene comune integrate con le azioni di politica attiva del lavoro giovanile individuate nell’ambito della c.d. youth guarantee (formazione, apprendistato, tirocini formativi, servizi per l’impiego etc.);
- 5) “Rendere la Puglia una Regione accogliente per i “nuovi””, per coinvolgere persone e organizzazioni pubbliche e private in una grande azione di apertura e condivisione delle risorse in favore dei giovani, per promuovere il ricambio generazionale e sperimentare modelli più aperti al contributo dei nuovi cittadini.

Tali indirizzi strategici sono declinati attraverso le seguenti azioni:

- 1) “talento inespresso”;
- 2) “giovani e bene comune”;
- 3) “rete di spazi sociali”;
- 4) “nuovi servizi orientamento”;
- 5) “ecosistema persone e progetti”;
- 6) “piattaforma fare impresa”;
- 7) “cantiere della legalità”.

Linee di attività

Di seguito sono delineate le attività di ricerca e di supporto tecnico al Servizio ‘Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale’, unitamente alla stima dei relativi costi, che l’IPRES è chiamato a svolgere per un periodo di dodici mesi.

<i>Attività 1. Raccolta dati, studi e analisi per la programmazione degli interventi</i>	
--	--

Azione	Attività di ricerca
1. “talento inespresso”	<p>1. Analisi delle esperienze territoriali coerenti con le azioni previste dal piano (a titolo esemplificativo: esperienze di impresa, associazionismo o cooperazione sociale promosse da giovani pugliesi).</p> <p>2. Indagine finalizzata all’analisi di problemi / opportunità territoriali che potrebbero determinare la realizzazione di nuovi progetti.</p>
2. “giovani e bene comune”	<p>1. Analisi delle esperienze territoriali coerenti con le azioni previste dal piano (imprese con particolare orientamento alla responsabilità sociale, esperienze virtuose di volontariato giovanile e/o educazione non formale).</p> <p>2. Indagine finalizzata all’analisi di problemi / opportunità territoriali che potrebbero determinare la realizzazione di nuovi progetti.</p>
3. “rete di spazi sociali”	<p>1. Analisi delle esperienze territoriali coerenti con le azioni previste dal piano (a titolo esemplificativo: spazi pubblici per la creatività non finanziati da bollenti spiriti).</p>
4. “nuovi servizi orientamento”	<p>1. Analisi delle buone pratiche nazionali e internazionali nel campo dei servizi per l’orientamento e il lavoro dei giovani.</p> <p>2. Ricognizione ed analisi della normativa in materia di servizi per l’orientamento e il lavoro dei giovani in Puglia.</p>
5. “ecosistema persone e progetti”	<p>1. Analisi delle esperienze di attivazione nei campi dell’associazionismo e imprenditoriale realizzate da giovani sul territorio pugliese, con particolare riferimento alle esperienze eccellenza.</p> <p>2. Analisi delle iniziative nazionali e internazionali di potenziale interesse per i giovani innovatori pugliesi.</p>
7. “cantiere della legalità”	<p>1. Analisi delle esperienze territoriali e delle esperienze locali di promozione della legalità.</p> <p>2. Analisi delle buone pratiche nazionali e internazionali relative alla promozione della legalità e dell’antimafia sociale, con particolare riferimento al tema del riuso dei beni confiscati.</p>

<i>Attività 2. Implementazione ed accompagnamento degli interventi</i>	
--	--

Azione	Attività di supporto tecnico
1. “talento inespresso”	<p>1. Progettazione esecutiva degli strumenti di policy (bandi, avvisi).</p> <p>2. Gestione delle procedure amministrative preliminari all’attuazione degli interventi.</p> <p>3. Ideazione e progettazione di iniziative di supporto.</p>

2. "giovani e bene comune"	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione esecutiva degli strumenti di policy (bandi, avvisi). 2. Gestione delle procedure amministrative preliminari all'attuazione degli interventi. 3. Ideazione e progettazione di iniziative di supporto.
3. "rete di spazi sociali"	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione esecutiva degli strumenti di policy (bandi, avvisi, convenzioni con enti locali proprietari di spazi pubblici per i giovani). 2. Gestione delle procedure amministrative preliminari all'attuazione degli interventi. 3. Monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli progetti di laboratori urbani e spazi pubblici per la creatività giovanile.
4. "nuovi servizi orientamento"	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione esecutiva dei servizi per l'orientamento e il lavoro dei giovani. 2. Progettazione esecutiva degli strumenti di policy (bandi, avvisi, convenzioni, protocolli di intesa etc.). 3. Gestione delle relazioni con gli attori del sistema regionale di servizi per i giovani e il lavoro.
5. "ecosistema persone e progetti"	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione di strumenti e strategie per il potenziamento dell'ecosistema regionale dell'imprenditorialità e dell'innovazione giovanile. 2. Elaborazione di strumenti e strategie per la costruzione di partnership e collaborazioni con attori sociali locali, nazionali e internazionali, con particolare riferimento agli enti locali, alle università e al mondo delle imprese.
7. "cantiere della legalità"	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione esecutiva degli strumenti di policy (bandi, avvisi, convenzioni). 2. Gestione delle procedure amministrative preliminari all'attuazione degli interventi. 3. Monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di mappatura partecipata e di riuso sociale dei beni confiscati alle mafie sul territorio regionale.

<i>Attività 3. Gestione degli interventi</i>	
Azione	Attività di supporto tecnico

1. "talento inespresso"	1. Realizzazione della sperimentazione. 2. Gestione della relazione con i destinatari dell'intervento (giovani disoccupati o inoccupati). 3. Sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori sociali partner potenziali delle iniziative (imprese, enti locali, agenzie educative e formative etc.).
2. "giovani e bene comune"	1. Realizzazione della sperimentazione. 2. Gestione della relazione con i destinatari dell'intervento (giovani disoccupati o inoccupati). 3. Sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori sociali partner potenziali delle iniziative (imprese, enti locali, agenzie educative e formative etc.).
3. "rete di spazi sociali"	1. Realizzazione della sperimentazione. 2. Gestione della relazione con i destinatari dell'intervento (enti locali e organizzazioni titolari di spazi pubblici per la creatività e l'educazione non formale dei giovani pugliesi). 3. Coinvolgimento degli attori sociali partner potenziali delle iniziative (imprese, enti locali, agenzie educative e formative etc.).
4. "nuovi servizi orientamento"	1. Gestione della sperimentazione, con particolare riferimento alla piena integrazione dei nuovi servizi con gli attori del sistema regionale dei servizi per il lavoro.
5. "ecosistema persone e progetti"	1. Gestione dei progetti di impresa e attivazione giovanile finanziati da "Bollenti spiriti". 2. Gestione di iniziative territoriali di sensibilizzazione di enti locali, imprese e altri attori sociali. 3. Creazione e gestione di partnership e collaborazioni con attori e progetti locali, nazionali e internazionali di promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione tecnologica e sociale.
7. "cantiere della legalità"	1. Realizzazione delle azioni di promozione della cultura della non violenza e dell'antimafia, con particolare riferimento al riuso dei beni confiscati alle mafie. 2. Sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori sociali partner potenziali delle iniziative (enti locali, prefetture, associazionismo giovanile).

Attività 4. Coordinamento e gestione amministrativa delle attività	
Descrizione	Coordinamento delle risorse umane interne ed esterne impegnate nell'intervento.

	<p>Impostazione e coordinamento tecnico delle singole attività di ricerca e di supporto tecnico.</p> <p>Gestione amministrativa dell'intervento.</p> <p>Gestione delle relazioni funzionali tra le strutture regionali e quelle dell'Istituto.</p> <p>Predisposizione delle relazioni e dei report dei rapporti periodici di avanzamento fisico e finanziario delle attività.</p>
Obiettivi	Assicurare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione delle attività, nel pieno rispetto dei vincoli amministrativi e finanziari; cogliere attraverso il controllo economico e di qualità della gestione eventuali criticità e predisporre conseguenti azioni correttive.
Risultati attesi	Relazioni e rapporti periodici e finali di esecuzione delle attività.

Tipologia e stima dei costi

Voci di spesa	Unità di misura	Valori	Costo unitario (€)	Totale (€)
1. SPESE DI PERSONALE				273.400,00
1.1 Coordinatore, esperto con almeno 10 anni in attività di ricerca sociale ed economica	giornate/uomo	25	600	15.000,00
1.2 Ricercatori ed Esperti con almeno 5 anni di esperienza	giornate/uomo	360	320	115.200,00
1.3 Ricercatori ed Esperti con almeno due anni di esperienza	giornate/uomo	720	185	133.200,00
1.4 Amministrazione e segreteria	giornate/uomo	50	200	10.000,00
2. SPESE PER BENI SERVIZI E FORNITURE				9.400,00
2. Banche dati, stampe, supporti informatici, location, trasferte (viaggi, vitto e alloggio), spese generali (utenze, fitti, canoni, ammortamenti) e simili.				9.400,00
Totale				282.800,00
IVA 22%				62.216,00
TOTALE GENERALE				345.016,00

ALLEGATO C**SCHEMA DI CONVENZIONE**

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione

Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale

Convenzione
Per la realizzazione del progetto

"BS_COMUNICA_2.0"

tra

La Regione Puglia, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata da Antonella Bisceglia, nata a Matera il 5/7/1974, in qualità di Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro 31;

e

InnovaPuglia SpA, di seguito detta "Società", con sede in Valenzano, strada provinciale per Casamassima Km 3, - 70010 Valenzano (BA) codice fiscale e partita IVA 06837080727 e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari 513395 qui rappresentata dal Dott. Francesco Saponaro, nato a Ostuni, il 10/12/1952, in qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede della Società;

PREMESSO CHE

- a seguito del processo di razionalizzazione delle società regionali - come previsto dalla LR n. 7/2008, in data 29 dicembre 2008 è stata costituita InnovaPuglia S.p.A. per fusione tra le società Tecnopolis CSATA s.c.r.l. e Finpuglia S.p.A.;
- InnovaPuglia S.p.A. è totalmente di proprietà della Regione ed è società *in house* della stessa;
- con detta convenzione si intende disciplinare il rapporto tra la Regione e la Società per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto "BS_COMUNICA_2.0" di seguito descritto;

CONSIDERATO CHE:

1. con deliberazione n. ... del ... la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'azione 2014 – 2015 del Programma per le politiche Giovanili "Bollenti Spiriti" contenente le linee guida e gli obiettivi d'indirizzo strategico;
1. Con nota del 2/12/2013, il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, ha richiesto a InnovaPuglia una proposta tecnico-economica per la realizzazione dell'intervento 8.B AZIONI TRASVERSALI > COMUNICAZIONE E WEB.
2. con nota Prot.n. r_puglia/AOO_156/02/12/2013/0002293 la Società ha comunicato la propria disponibilità alla realizzazione dell'intervento e fornito la scheda attività con la relativa valutazione economica;
2. con DGR n..... del/2013, la Giunta Regionale ha approvato il presente schema di convenzione per l'affidamento dei servizi necessari per l'attuazione e la realizzazione del Progetto "**BS_COMUNICA_2.0**" autorizzando la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale alla sottoscrizione del suddetto Atto;

3. con D.D. n.... del .../../2013 il Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha provveduto ad impegnare la somma di euro000,00.

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Premesse

Le premesse e gli allegati 1) "Scheda Attività" e 2) "Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione" costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2
Oggetto

1. La Regione Puglia affida a InnovaPuglia SpA, che accetta, l'attuazione delle attività previste dall'azione "8.B COMUNICAZIONE E WEB" di cui alla Scheda Attività in allegato 1).
2. l'intervento è finalizzato a realizzare ed attivare strumenti di comunicazione attraverso il web per presentare i risultati, gli obiettivi e le azioni del programma Bollenti Spiriti, nonché facilitare l'accesso alle nuove opportunità.

Art. 3
Attività di competenza della Società in qualità di
Soggetto Attuatore

1. Alla Società, in qualità di soggetto attuatore, è affidata, per conto della Regione, la definizione, l'attuazione ed il monitoraggio del progetto "BS_COMUNICA_2.0".
2. In particolare la Società si impegna a svolgere direttamente o mediante affidamento a terzi, secondo quanto previsto dalla presente convenzione, tutte le attività descritte nella suddetta Scheda Attività e quanto ivi non espressamente definito che fosse necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto precedente.

Art. 4
Referente Tecnico

Il referente tecnico del progetto sarà indicato dalla Società nella dichiarazione di avvio dell' attività.

ART. 5
Modalità di esecuzione

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, la Società si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e forniture e di reclutamento del personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/08.
2. I requisiti di cui al comma precedente potranno essere indicati dalla Regione in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività.
La Società si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.
3. La Società si obbliga a partecipare a tutti gli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e a consegnare alla stessa Regione una specifica relazione sul lavoro svolto e i risultati raggiunti fino a quel momento.
4. La Società si obbliga, inoltre, a presentare, alla Regione:
 - entro il 31 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno relazioni semestrali di monitoraggio intermedie dei risultati e del processo;
 - entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte ed i risultati conseguiti.

ART. 6
Obblighi ed oneri a carico delle parti

1. La Regione provvederà al controllo del corretto adempimento, dell'applicazione e dell'esecuzione della presente convenzione.
2. La Società è responsabile, ai sensi di legge, dell'attuazione sia delle attività realizzate direttamente, sia delle attività affidate a seguito di espletamento di procedura di evidenza pubblica, ed esonera la Regione da ogni responsabilità diretta ed indiretta nei confronti di terzi per fatti che siano alla stessa imputabili.
3. La Società si impegna in particolare a:
 - a) presentare alla Regione entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione il Progetto Esecutivo dell'intervento. In caso di mancato rispetto dei termini troverà applicazione l'art. 13;
 - b) aderire, ove richiesto, ai sistemi di monitoraggio, anche comunitari, indicati dalla Regione;
 - c) tenere contabilità separata per la contabilità di progetto ed assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136 del 13 agosto 2010, pena la nullità del presente atto;
 - d) verificare ed attestare, in occasione della presentazione di ciascuna richiesta di liquidazione per l'attività svolta da terzi fornitori, la piena rispondenza del servizio-fornitura erogati al Capitolato Speciale di Gara;
 - e) comunicare tempestivamente al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni informazione riguardante le eventuali problematiche di tipo amministrativo o tecnico che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento;
 - f) rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, le normative regionali, nazionali e comunitarie vigenti in particolare in materia di lavori pubblici, di servizi e/o di forniture;
 - g) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attività ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura del progetto.

ART. 7
Durata delle attività

1. La presente Convenzione avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. In caso di necessità di proroga della durata della presente convenzione, la Società dovrà presentare specifica richiesta, dettagliatamente motivata, al Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale che provvederà con specifico atto dirigenziale.
3. La concessione della proroga non dà luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.
4. La Regione può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività affidate alla Società, nel caso in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente convenzione o l'esistenza di condizioni che non consentano il loro svolgimento.

ART. 8
Norma finanziaria

1. Le risorse massime disponibili per il Progetto "BS_COMUNICA_2.0", sono determinate in € ... inclusi gli oneri di legge se dovuti.

ART. 9
Modalità di pagamento

1. Il pagamento da parte della Regione degli importi spettanti alla Società in forza della presente convenzione avverrà sulla base della presentazione della richiesta accompagnata, ad eccezione della prima anticipazione, da un rapporto tecnico di monitoraggio sulle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

2. Il pagamento dell'importo massimo di € ..., fermi restando gli eventuali vincoli cui la Regione sarà assoggettata derivanti dal rispetto del Patto di stabilità, sarà erogato alle condizioni e con le modalità di seguito indicate:
 - Una prima erogazione pari al 40% dell'importo, previa:
 - presentazione della dichiarazione di avvio dell'attività da parte della Società;
 - presentazione di specifica richiesta di pagamento;
 - Una seconda erogazione pari al 30% dell'importo, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore al 80% dell'importo della prima erogazione, previa:
 - presentazione di specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante le spese effettuate;
 - presentazione del rapporto tecnico intermedio;
 - presentazione delle relazioni semestrali di monitoraggio;
 - Una terza erogazione pari al 25% dell'importo, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore al 80% degli importi complessivamente già erogati, previa:
 - presentazione di specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante le spese effettuate;
 - presentazione del rapporto tecnico intermedio;
 - presentazione della relazioni semestrali di monitoraggio;
 - Il saldo del restante 5% dell'importo per le attività a seguito del completamento delle attività previa:
 - presentazione di specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante le spese effettuate;
 - presentazione del rapporto tecnico finale;
 - verifica tecnico-amministrativa con esito positivo.
3. Le modalità per la predisposizione dei rapporti tecnici e dei rendiconti di spesa sono specificate nell'Allegato 2 "Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione".
 4. In caso di sospensione delle attività, di cui all'art. 3, per cause non imputabili alla Società, è dovuto alla stessa il pagamento delle attività fino a quel momento regolarmente eseguite, nonché il pagamento degli ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.
 5. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni stabilite al capoverso precedente, troverà applicazione l'art. 13.

ART. 10 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese di cui all'Allegato 2 alla presente convenzione "Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione".

Le spese sono ammissibili, entro i limiti dell'importo determinato nell'art. 8 ed a far data dalla sottoscrizione della presente.

2. Sono ammissibili, in base alla normativa vigente, solo le spese effettivamente sostenute e, quindi, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

ART. 11 Riservatezza

Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautela necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

ART. 12**Modificazioni**

Ogni genere di modifica e/o integrazione della presente deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

ART. 13
Risoluzioni

La Regione avrà il diritto di risolvere la presente convenzione nel caso in cui la Società risulti gravemente inadempiente, dovendosi, a titolo indicativo, ritenere come gravi inadempimenti ripetute e rilevanti carenze nell'esecuzione della presente convenzione. In tale ipotesi, e sempre che la società non avesse ottemperato alla diffida ad adempire, che dovrà esserne notificata dalla Regione con preavviso di non meno di 15 giorni, spetterà alla Società soltanto il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, salvo compensazione da parte della Regione con l'importo a quest'ultima dovuto per i danni subiti.

ART. 14
Responsabilità verso terzi e dipendenti

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, la Società si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziari ed extragiudiziari aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3.
4. Le parti convengono espressamente che la Società dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:
-durata della presente convenzione;
-clausole di risoluzione per inadempimento della presente convenzione.
5. La Società si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impegnate nelle attività. In esecuzione di quanto previsto dal regolamento n. 31 del 27.11.2009, attuativo della L.R. n. 28/2006, con la sottoscrizione della presente convenzione, la Società si obbliga ad applicare integralmente ai rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la durata della convenzione, il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. La Società è altresì obbligata, per il caso di affidamento dei lavori in subappalto, ad estendere tale obbligo (c.d. clausola sociale) anche al subappaltatore ed è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento di quest'ultimo.
6. Restano completamente a carico della Società le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

ART. 15
Controversie

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione, validità od efficacia del presente atto sarà deferita a un collegio arbitrale composto da tre membri così nominati: ciascuna parte nominerà il proprio arbitro ed il terzo, con funzioni di Presidente, verrà designato di comune accordo dai primi due; in caso di mancato accordo il terzo arbitro verrà nominato dal Presidente della Regione.
2. Il collegio arbitrale, che avrà sede a Bari, deciderà con provvedimento formale secondo equità.

ART. 16
Disposizioni di rinvio

Per tutti gli altri aspetti non trattati nel presente Atto si fa riferimento e rinvio al Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto in un unico originale

Il giorno ..del mese di dell'anno 2013 in Bari

Per la Regione Puglia
La Dirigente del Servizio

(.....)

Per InnovaPuglia SpA
Il Direttore Generale

(Francesco Saponaro)

SCHEMA ATTIVITA'
Progetto BS_COMUNICA_2.0

1	Struttura proponente	Regionale	Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
2	Servizio responsabile della realizzazione dell'intervento		Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale
3	Titolo		Realizzare ed attivare strumenti di comunicazione attraverso il web per presentare i risultati, gli obiettivi e le azioni del programma Bollenti Spiriti, nonché facilitare l'accesso alle nuove opportunità - BS_COMUNICA_2.0
4	Durata		24 mesi
5	Costo complessivo		Costo complessivo: € 219.196,00
6	Bacino di utenza		Utenti primari: <ul style="list-style-type: none"> - Comunità di giovani pugliesi. - Comunità di imprese start up - Cittadini
7	Obiettivi della proposta progettuale e risultati attesi		<p>L'obiettivo del progetto è l'estensione e realizzazione di una nuova suite di strumenti web basati sul nuovo paradigma Web 2.0 che – attraverso il potenziamento dei servizi esistenti e l'implementazione di nuove funzioni - costituisca un punto di riferimento per tutta la comunicazione riguardante le iniziative ed i progetti promossi dal Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale.</p> <p>Esso si inquadra nell'ambito del nuovo programma regionale per le Politiche Giovanili "<i>Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili</i>" e fornisce strumenti digitali e interattivi a supporto della promozione e incentivazione di idee e progetti giovanili (Principi Attivi) e della promozione della cultura della legalità e dell'antimafia (Cantiere della Legalità), oltre che ad una serie di azioni sperimentali e iniziative trasversali.</p> <p>Il progetto, quindi, intende estendere l'attuale piattaforma tecnologica BS al fine di potenziare l'efficacia del nuovo piano d'azione Bollenti Spiriti attraverso strumenti ed iniziative di comunicazione che dovranno facilitare l'accesso del maggior numero possibile di giovani alle opportunità del programma e dare risalto alle esperienze di eccellenza.</p> <p>In particolare, le azioni progettuali sono finalizzate alla realizzazione di uno specifico set di strumenti, spazi interattivi e applicazioni web per consentire la massima circolazione delle informazioni, l'accesso alle opportunità e la presentazione di candidature online, l'interazione orizzontale tra utilizzatori e uffici regionali.</p>

		<p>In particolare, il progetto si articola nelle seguenti linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare l'integrazione tra Bollenti Spiriti e le nuove azioni regionali e nazionali dedicate all'occupazione giovanile (<i>youth guarantee</i>) attraverso servizi di nuova concezione in grado di rispondere a nuove tipologie di bisogni dei giovani, delle imprese e degli attori sociali sui territori, in stretta connessione con i Centri per l'Impiego e con la rete dei Laboratori Urbani; - estensione e realizzazione dei servizi di informazione sulle opportunità direttamente e indirettamente rivolte ai giovani pugliesi, in conformità alla normativa vigente in tema di accessibilità e usabilità del sito; - estensione e potenziamento dei servizi 2.0 di interazione orizzontale e social networking (community, forum, media sharing, etc.) valorizzando il capitale di reputazione e contatti accumulato negli ultimi 5 anni; - progettazione e sviluppo di nuovi ambienti e servizi telematici per la gestione integrata di bandi e avvisi telematici, apps per device mobili, aumentando il livello di integrazione con altri bandi e iniziative regionali, nazionali e comunitarie, con particolare riferimento alla nuova programmazione operativa 2014 - 2020; - integrazione e cooperazione con altre iniziative, servizi e politiche complementari (es. microcredito, piano del lavoro, puglia creativa etc.) anche mediante la gestione di flussi di scambi telematici; - assistenza tecnica e supporto alla redazione dei contenuti informativi del sito BS; - addestramento del personale autorizzato all'uso del sistema e attività di help desk verso gli utenti finali.
8	Descrizione della proposta progettuale	<p>Il progetto è concepito come una estensione funzionale del più generale sistema di gestione del portale Bollenti Spiriti attualmente in uso a livello regionale, da cui eredita i paradigmi di progettazione e l'architettura di riferimento e ne implementa nuove classi di servizi tecnico-funzionali, in una logica di valorizzazione degli investimenti effettuati.</p> <p>Il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini sta vivendo una fase di profondo mutamento: i siti istituzionali non costituiscono più il principale punto di accesso alle informazioni. Sempre più spesso i cittadini cercano sul Web la soluzione ai propri problemi, si informano attraverso le proprie reti di relazioni, cercano il dialogo diretto con il proprio interlocutore, sia esso un'azienda o un ente pubblico, all'interno di spazi pensati per una</p>

	<p>comunicazione a due vie.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni il sito BS deve costruire nuove modalità di interazione e partecipazione, rafforzando la percezione di trasparenza e di efficienza. In questo scenario, gli spazi di social networking rappresentano una grande opportunità per il Servizio Politiche giovanili, non solo per informare e comunicare in maniera efficace ma anche per costruire una relazione di fiducia, per ascoltare e monitorare il livello di soddisfazione degli utenti ed in particolare dei giovani pugliesi.</p> <p>Il sistema info-telematico intende fornire soluzioni condivise ed omogenee - sotto il profilo tecnico-organizzativo e funzionale - a supporto delle specifiche esigenze in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ sviluppo della comunicazione basata sul paradigma della <i>user experience</i> e la partecipazione diretta degli utenti;✓ aggiornamento dei contenuti informativi veicolati attraverso il <i>socialnetworking</i>;✓ gestione degli spazi interattivi 2.0 (forum, commenti, blog, sondaggi on line, etc.);✓ manutenzione / sviluppo degli strumenti di relazione on line;✓ stabilità del sistema in relazione a picchi di accesso. <p>Il progetto quindi è finalizzato a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none">- adeguamento dei servizi software in conformità e rispetto della normativa in materia di caratteristiche tecniche, con particolare riferimento all'accessibilità ed usabilità del sito;- adeguamento dell'attuale portale alle "Linee Guida per i siti web delle PA" e ai contenuti minimi che devono possedere i siti web tematici di una Pubblica Amministrazione- adeguamento delle politiche di privacy (social media policy interna ed esterna) e gestione delle licenze (e delle eventuali licenze alternative) da applicare ai contenuti resi disponibili attraverso il portale "Bollenti Spiriti"- un potenziamento dei servizi 2.0 di interazione orizzontale e social networking (community, forum, media sharing etc.) valorizzando il capitale di reputazione e contatti accumulato negli ultimi 5 anni;- una profonda trasformazione dell'attuale sito Bollenti Spiriti in una piattaforma collaborativa a supporto delle politiche regionali nel campo della creazione d'impresa, dell'innovazione e della creatività (giovanile e non).
--	---

		Il progetto intende dare attuazione alle disposizioni delineate nel Codice dell'Amministrazione digitale cogliendo le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e comunicazione per la piena realizzazione dei nuovi paradigmi di "interazione" tra PA e comunità di utenti.
9	Riuso	Ai fini della estensione delle funzionalità di gestione dei bandi ed avvisi telematici si intende fare riuso delle tecnologie e soluzioni tecniche già utilizzate nella piattaforma di sistema puglia.
10	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia	Il progetto si pone in un'ottica sinergica con il processo di innovazione tecnologica portato avanti negli ultimi anni dalla Regione Puglia, valorizzando l'esperienza maturata nell'erogazione dei servizi telematici di base come la realizzazione del Portale Sistema Puglia e dei servizi connessi di gestione telematica delle interazioni con i cittadini e le imprese pugliesi.
11	Servizi/Contenuti digitali/Portali	<p>Nell'ambito del portale bollenti spiriti sono previsti i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione e gestione della comunicazione web attraverso il portale; - servizi di navigazione delle informazioni su più livelli integrati e correlati tra loro (aree tematiche, servizi, strutture, argomenti) - servizi di accesso e ricerca dei contenuti informativi sia per parole chiavi e/o testo libero che per "tag" - servizi di interazione telematica con l'amministrazione regionale su argomenti di interesse degli utenti e/o stimolati dalle strutture operative su progetti/misure/azioni specifiche adottate - servizi di Content Management per la gestione dei contenuti informativi (strutturati, multimediali, non strutturati), degli schemi di classificazione e tassonomia delle informazioni, sulla base del workflow di pubblicazione redazionale - servizi di gestione della sicurezza e degli accessi integrati con il sistema di gestione delle identità digitali disponibile sulla rete Rupar - servizi RSS per aggregare, distribuire e diffondere contenuti informativi in modalità interoperabile con altri portali esterni - servizi di generazione automatica di layout – applicabili a sottoinsiemi di contenuti informativi – adatti alla consultazione su display di dispositivi mobili al fine di adattare al meglio la presentazione delle informazioni - servizi di monitoraggio e rilevazione di dati statistici finalizzati a comprendere il livello di utilizzo del portale, i contenuti più consultati, i contenuti più ricercati nel portale, quelli

		<p>maggiormente intercettati dai motori di ricerca esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi di condivisione della conoscenza e di collaborazione a supporto delle attività delle redazioni del portale, orientati quindi alla collaborazione di gruppo (comunità di lavoro "virtuali", condivisione agende e documenti lavoro, sms, videoconferenze, agenda distribuita, ecc.) 												
12	Obiettivi realizzativi	<p>L'obiettivo del progetto è la realizzazione delle estensioni funzionali ed adeguamenti normativi in tema di accessibilità ed usabilità all'interno di un ambiente integrato di soluzioni info-telematiche a sostegno delle attività di gestione e monitoraggio della comunità Bollenti Spiriti e delle iniziative gestite dal Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale.</p> <p>In tabella sono riportati gli Obiettivi Realizzativi più significativi in cui si articola il progetto. Non si esclude che questi possano essere ampliati e/o rivisti in sede di stesura di Progetto Definitivo.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>OR</th><th>Descrizione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OR. 1</td><td>Analisi degli adeguamenti funzionali Analisi dell'attuale disponibilità di servizi e funzionalità erogati attraverso il sito istituzionale al fine di definire una "mappa" di interventi mirati alla razionalizzazione e revisione dei servizi e contenuti</td></tr> <tr> <td>OR. 2</td><td>Estensione strumenti e facilities Web 2.0 Progettazione e realizzazione degli strumenti e facilities Web 2.0 a supporto della comunicazione con le imprese ed i cittadini e delle interazioni della amministrazione regionale con il sistema locale</td></tr> <tr> <td>OR. 3</td><td>Estensione strumenti di collaborazione telematica Realizzazione di strumenti e servizi finalizzati allo sviluppo, condivisione e gestione della conoscenza (forum, mailing list, blog, wiki, sistemi kms) e orientati alla collaborazione di gruppo (comunità di lavoro "virtuali")</td></tr> <tr> <td>OR. 4</td><td>Gestione spazi interattivi e contenuti informativi Assistenza specialistica per la gestione degli strumenti di interazione e collaborazione utenti. Assistenza specialistica per la redazione e aggiornamento dei contenuti informativi e di servizio del portale</td></tr> <tr> <td>OR. 5</td><td>Gestione operativa Assistenza specialistica per la gestione e conduzione dei sistemi informatici e manutenzione adattativa ed evolutiva delle</td></tr> </tbody> </table>	OR	Descrizione	OR. 1	Analisi degli adeguamenti funzionali Analisi dell'attuale disponibilità di servizi e funzionalità erogati attraverso il sito istituzionale al fine di definire una "mappa" di interventi mirati alla razionalizzazione e revisione dei servizi e contenuti	OR. 2	Estensione strumenti e facilities Web 2.0 Progettazione e realizzazione degli strumenti e facilities Web 2.0 a supporto della comunicazione con le imprese ed i cittadini e delle interazioni della amministrazione regionale con il sistema locale	OR. 3	Estensione strumenti di collaborazione telematica Realizzazione di strumenti e servizi finalizzati allo sviluppo, condivisione e gestione della conoscenza (forum, mailing list, blog, wiki, sistemi kms) e orientati alla collaborazione di gruppo (comunità di lavoro "virtuali")	OR. 4	Gestione spazi interattivi e contenuti informativi Assistenza specialistica per la gestione degli strumenti di interazione e collaborazione utenti. Assistenza specialistica per la redazione e aggiornamento dei contenuti informativi e di servizio del portale	OR. 5	Gestione operativa Assistenza specialistica per la gestione e conduzione dei sistemi informatici e manutenzione adattativa ed evolutiva delle
OR	Descrizione													
OR. 1	Analisi degli adeguamenti funzionali Analisi dell'attuale disponibilità di servizi e funzionalità erogati attraverso il sito istituzionale al fine di definire una "mappa" di interventi mirati alla razionalizzazione e revisione dei servizi e contenuti													
OR. 2	Estensione strumenti e facilities Web 2.0 Progettazione e realizzazione degli strumenti e facilities Web 2.0 a supporto della comunicazione con le imprese ed i cittadini e delle interazioni della amministrazione regionale con il sistema locale													
OR. 3	Estensione strumenti di collaborazione telematica Realizzazione di strumenti e servizi finalizzati allo sviluppo, condivisione e gestione della conoscenza (forum, mailing list, blog, wiki, sistemi kms) e orientati alla collaborazione di gruppo (comunità di lavoro "virtuali")													
OR. 4	Gestione spazi interattivi e contenuti informativi Assistenza specialistica per la gestione degli strumenti di interazione e collaborazione utenti. Assistenza specialistica per la redazione e aggiornamento dei contenuti informativi e di servizio del portale													
OR. 5	Gestione operativa Assistenza specialistica per la gestione e conduzione dei sistemi informatici e manutenzione adattativa ed evolutiva delle													

			applicazioni e delle strumentazioni hardware e di rete								
		OR. 6	<p>Management di Progetto Pianificazione e coordinamento del progetto, Monitoraggio, Stato avanzamento lavori e Reporting. In particolare, le attività sono finalizzate ad assicurare una pianificazione corretta rispetto a tempi e risorse, garantire il buon esito degli obiettivi di progetto e adottare - anche, e soprattutto, in corso d'opera - soluzioni idonee a minimizzare il possibile scostamento tra risultati ottenuti e quelli attesi.</p>								
13	Attività		<p>In tabella sono riportate le attività più significative in cui si articola ogni Obiettivo realizzativo. Non si esclude che queste possano essere ampliate e/o riviste in sede di stesura di Progetto Definitivo.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>OR</th><th>Attività</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OR. 1</td><td> <p>Analisi degli adeguamenti funzionali</p> <p>A.1.1 Analisi delle modalità di gestione dei servizi erogati dal portale e delle nuove esigenze in termini di accesso alle risorse tecnologiche e applicative in uso A.1.2 Rilevazione delle nuove funzionalità a supporto del modello di navigazione e interazione che si intende realizzare</p> </td></tr> <tr> <td>OR. 2</td><td> <p>Estensione strumenti e facilities Web 2.0</p> <p>A.2.1 Definizione delle Linee Guida per le politiche di privacy del sito A.2.2 Progettazione dei servizi che implementano l'accessibilità e l'usabilità del portale A.2.3 Adeguamento dei fogli di stile (CSS) e dei relativi elementi multimediali che implementano il livello di presentazione A.2.4 Estensione procedure telematiche di gestione bandi on line A.2.5 Realizzazione del sistema di ricerca delle informazioni (motore di ricerca, tag, linguaggio naturale, aggregazione contenuti)</p> </td></tr> <tr> <td>OR. 3</td><td> <p>Estensione strumenti di collaborazione telematica</p> <p>A.3.1 Analisi dei modelli di interazione con gli utenti e dei servizi di community da</p> </td></tr> </tbody> </table>	OR	Attività	OR. 1	<p>Analisi degli adeguamenti funzionali</p> <p>A.1.1 Analisi delle modalità di gestione dei servizi erogati dal portale e delle nuove esigenze in termini di accesso alle risorse tecnologiche e applicative in uso A.1.2 Rilevazione delle nuove funzionalità a supporto del modello di navigazione e interazione che si intende realizzare</p>	OR. 2	<p>Estensione strumenti e facilities Web 2.0</p> <p>A.2.1 Definizione delle Linee Guida per le politiche di privacy del sito A.2.2 Progettazione dei servizi che implementano l'accessibilità e l'usabilità del portale A.2.3 Adeguamento dei fogli di stile (CSS) e dei relativi elementi multimediali che implementano il livello di presentazione A.2.4 Estensione procedure telematiche di gestione bandi on line A.2.5 Realizzazione del sistema di ricerca delle informazioni (motore di ricerca, tag, linguaggio naturale, aggregazione contenuti)</p>	OR. 3	<p>Estensione strumenti di collaborazione telematica</p> <p>A.3.1 Analisi dei modelli di interazione con gli utenti e dei servizi di community da</p>
OR	Attività										
OR. 1	<p>Analisi degli adeguamenti funzionali</p> <p>A.1.1 Analisi delle modalità di gestione dei servizi erogati dal portale e delle nuove esigenze in termini di accesso alle risorse tecnologiche e applicative in uso A.1.2 Rilevazione delle nuove funzionalità a supporto del modello di navigazione e interazione che si intende realizzare</p>										
OR. 2	<p>Estensione strumenti e facilities Web 2.0</p> <p>A.2.1 Definizione delle Linee Guida per le politiche di privacy del sito A.2.2 Progettazione dei servizi che implementano l'accessibilità e l'usabilità del portale A.2.3 Adeguamento dei fogli di stile (CSS) e dei relativi elementi multimediali che implementano il livello di presentazione A.2.4 Estensione procedure telematiche di gestione bandi on line A.2.5 Realizzazione del sistema di ricerca delle informazioni (motore di ricerca, tag, linguaggio naturale, aggregazione contenuti)</p>										
OR. 3	<p>Estensione strumenti di collaborazione telematica</p> <p>A.3.1 Analisi dei modelli di interazione con gli utenti e dei servizi di community da</p>										

			A.3.2 Realizzazione degli strumenti web 2.0 per la comunicazione interna ed esterna A.3.3 Realizzazione del sistema di customer satisfaction conforme alle iniziative nazionali e personalizzate sui servizi erogati dal portale
		OR. 4	Gestione spazi interattivi e contenuti informativi
			A.4.1 Raccolta e organizzazione dei contenuti informativi da erogare nel portale A.4.2 Gestione dei contenuti informativi del portale e degli spazi interattivi A.4.3 Assistenza agli utenti finali e attivazione e gestione dell'help desk di supporto
		OR. 5	Gestione operativa
			A.5.1 Conduzione operativa dei sistemi tecnologici risultanti dalla revisione architettonica e funzionale A.5.2 Gestione sistemistica e manutenzione del nuovo ambiente tecnologico A.5.3 Assistenza tecnica orientata all'utenza dei servizi infotelematici
		OR. 6	Management di Progetto
			A.6.1 Coordinamento tecnico del Progetto e Monitoraggio A.6.2 Stato avanzamento lavori e Reporting
14	Prodotti	In tabella sono riportati i risultati più significativi attesi per ogni Obiettivo Realizzativo. Non si esclude che questi possano essere ampliati e/o rivisti in sede di stesura di Progetto Definitivo.	(Legenda: D=documento, S=Software, A=altro)
		OR	Risultati/Deliverables
		OR. 1	Analisi degli adeguamenti funzionali
			D.1.1 Analisi delle estensioni funzionali
		OR. 2	Estensione strumenti e facilities Web 2.0
			D.2.1 Linee Guida per le politiche di privacy del sito S.2.2 Adeguamenti funzionali per l'accessibilità

			e usabilità del sito S.2.3 Sistema di ricerca delle informazioni (motore di ricerca, tag, linguaggio naturale, aggregazione contenuti)								
	OR. 3	Estensione strumenti di collaborazione telematica									
		D.3.1 Specifiche di interazione con gli utenti e dei servizi di community da erogare nel portale S.3.2 Strumenti web 2.0 per la comunicazione interna ed esterna S.3.3 Strumenti di rilevazione di customer satisfaction conforme alle iniziative nazionali e personalizzate sui servizi erogati dal portale									
	OR. 4	Gestione spazi interattivi e contenuti informativi									
		S.4.1 Ampliamento funzionale del sistema di gestione dei bandi e avvisi pubblici on line S.4.2 Content Management System per la gestione dei contenuti informativi del portale e degli spazi interattivi D.4.3 Report Assistenza agli utenti finali									
	OR. 5	Gestione operativa									
		D.5.1 Report periodico conduzione operativa dei sistemi tecnologici D.5.2 Report periodico gestione sistemistica e manutenzione del nuovo ambiente tecnologico									
	OR. 6	Management di Progetto									
		D.6.1 Relazione di Stato Avanzamento Lavori periodica D.6.2 Relazione Finale di Progetto									
		(Legenda: D=documento, S=Software, A=altro)									
15	Costi per voci di spesa	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Voci di costo</th> <th>Importo (IVA inclusa)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Personale</td> <td>€ 69.236</td> </tr> <tr> <td>Attrezzature:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Hardware</td> <td>€ -</td> </tr> </tbody> </table>	Voci di costo	Importo (IVA inclusa)	Personale	€ 69.236	Attrezzature:		Hardware	€ -	
Voci di costo	Importo (IVA inclusa)										
Personale	€ 69.236										
Attrezzature:											
Hardware	€ -										

		<table border="1"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;"><i>Software</i></th><th style="text-align: center;">€</th><th style="text-align: center;">-</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Attività commissionate all'esterno:</i></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td><i>Servizi di sviluppo e manutenzione software</i></td><td style="text-align: center;">€ 75.120</td><td></td></tr> <tr> <td><i>Redazione contenuti informativi e servizi di community</i></td><td style="text-align: center;">€ 63.840</td><td></td></tr> <tr> <td><i>Viaggi e missioni</i></td><td style="text-align: center;">€ 3.000</td><td></td></tr> <tr> <td><i>Housing & Hosting</i></td><td style="text-align: center;">€ 8.000</td><td></td></tr> <tr> <td><i>Altro (specificare)</i></td><td style="text-align: center;">€ -</td><td></td></tr> <tr> <td style="text-align: right;"><i>Total</i></td><td style="text-align: center;">€ 219.196</td><td></td></tr> </tbody> </table>	<i>Software</i>	€	-	<i>Attività commissionate all'esterno:</i>			<i>Servizi di sviluppo e manutenzione software</i>	€ 75.120		<i>Redazione contenuti informativi e servizi di community</i>	€ 63.840		<i>Viaggi e missioni</i>	€ 3.000		<i>Housing & Hosting</i>	€ 8.000		<i>Altro (specificare)</i>	€ -		<i>Total</i>	€ 219.196	
<i>Software</i>	€	-																								
<i>Attività commissionate all'esterno:</i>																										
<i>Servizi di sviluppo e manutenzione software</i>	€ 75.120																									
<i>Redazione contenuti informativi e servizi di community</i>	€ 63.840																									
<i>Viaggi e missioni</i>	€ 3.000																									
<i>Housing & Hosting</i>	€ 8.000																									
<i>Altro (specificare)</i>	€ -																									
<i>Total</i>	€ 219.196																									
16	Modello di gestione dell'intervento	<p>Il progetto si svilupperà secondo le seguenti macro fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estensione e realizzazione dei servizi di informazione sulle opportunità direttamente e indirettamente rivolte ai giovani pugliesi, in conformità alla normativa vigente in tema di accessibilità e usabilità del sito; - estensione e realizzazione di nuovi strumenti e funzioni di community building per moltiplicare gli scambi tra i partecipanti; - progettazione e sviluppo di nuovi ambienti e servizi telematici per la gestione integrata di bandi e avvisi telematici, apps per device mobili, che migliorino quantità e qualità dei progetti; - integrazione e cooperazione con altre iniziative, servizi e politiche complementari (es. microcredito, piano del lavoro, puglia creativa etc.) anche mediante la gestione di flussi di scambi telematici; - assistenza tecnica e supporto alla redazione dei contenuti informativi del sito BS; - addestramento del personale autorizzato all'uso del sistema e attività di help desk verso gli utenti finali. <p>Il soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A.) dispone delle professionalità necessarie.</p>																								
17	Indicatore di realizzazione	L'offerta media di servizi telematici transattivi e multicanale erogati dal Servizio è stimata in circa 10 servizi/ 2 canali.																								

Quadro di sintesi della stima dei costi degli Obiettivi Realizzativi (IVA inclusa)

ID	Obiettivi/Attività	Personale	Attrezzature	Attività commissionate all'esterno	Viaggi e missioni	Materiali di consumo e utenza	Servizi di housing e hosting	Totale IVA inclusa
OR.1	Analisi degli adeguamenti funzionali	-	€ 25.040	€				€ 25.040
OR.2	Estensione strumenti Web	€ 2.0	€ 25.040	€				€ 49.859
OR.3	Estensione strumenti di collaborazione telematica	-	€ 25.040	€				€ 25.040
OR.4	Gestione spazi interattivi e contenuti informativi	€ 4.817	€ 63.840	€				€ 68.657
OR.5	Gestione operativa	€ 24.819	-	€				€ 24.819
OR.6	Management di Progetto	€ 14.780	€ -	€ 3.000	€ -		€ 8.000	€ 25.780
	TOTALI	€ 69.236	-	€ 138.960	€ 3.000	€ -	€ 8.000	€ 219.196

Cronoprogramma del progetto

ID	ObiettiviRealizzativi	TRIMESTRI						
		1	2	3	4	5	6	7
OR.1	Analisi degli adeguamenti funzionali							
OR.2	Estensione strumenti e facilities Web 2.0							
OR.3	Estensione strumenti di collaborazione telematica							
OR.4	Gestione spazi interattivi e contenuti informativi							
OR.5	Gestione operativa							
OR.6	Management di Progetto							